

dal : TESTAMENTO e CAUSA dei Marchesi  
TERZAGHI sulla primogenitura  
(Archivio L.C. - pratica Terzaghi)

TERZAGHI  
marchese  
ALESSANDRO

Petizione  
al Senato  
1773

G. 48

L a D O C U M E N T A Z I O N E  
del Marchese A L E S S A N D R O T E R Z A G H I  
per la P E T I Z I O N E al S E N A T O M I L A N E S E  
s u l l a " P R I M O G E N I T U R A "  
nella causa con la " Contessa M A R I A T e r z a g a D U R I N I "  
a n n o I 7 7 3

---

La documentazione presentata dal march. ALESSANDRO TERZAGHI, nella petizione al Senato per la " primogenitura " nel 1773

TERZAGHI  
Marchese  
ALESSANDRO

Numero  
documento

Petizione al  
Senato  
1773

(1<sup>a</sup>)

- |                  |                       |  |
|------------------|-----------------------|--|
| I                | ( TERZAGHI famiglia ) | - ALBERO GENEALOGICO   |
| 2                | 15 Settembre 1620     | - BLANCHINUM Massimiliano - notaio<br>Testamento Can. Gio Giacomo  |
| 3                | 22 Maggio 1624        | - BLANCHINUM Massimiliano - notaio<br>Codicillo al test. del Can Gio Giacomo   |
| 4                | s.d.                  | - TERZAGHI CARLO ETTORE<br>confesso di pagamento del padre<br>della Contessa DURINI TERZAGHI   |
| 5                | 21 Maggio 1667        | - CAVENAGO CARLO notaio<br>Testamento del March. TERZAGHI<br>CARLO GIO GIACOMO   |
| 6                | " " "                 | - (idem stampato)  |
| 7                | 3 Luglio 1667         | - BALBI GIUSEPPE - notaio<br>codicillo al testamento del March.<br>TERZAGHI CARLO GIO GIACOMO  |
| 8                | 5 Settembre 1670      | - CAVENAGO Carlo - notaio<br>nomina del march. ALESSANDRO figlio<br>di UBERTO TERZAGHI   |
| 8 $\frac{1}{2}$  | 10 Settembre 1683     | - MONTORFANO ANTONIO - notaio<br>Morte del <u>Marchese</u><br>TERZAGHI e nomina successore   |
| 9 <sup>a</sup>   | 13 Novembre 1761      | - BARLETTI ALESSANDRO - notaio<br>copia del precedente con vidima-<br>zione notarile   |
| 10               | 24 Ottobre 1695       | - VISCONTI GALEAZZO - notaio<br>Morte di Francesco BERNARDINO TER-<br>ZAGHI e nomina di FRANCESCO MARIA                                    |
| 10 $\frac{1}{2}$ | 9 Aprile 1729         | - de ALLEGRIIS Cristoforo Antonio- not.<br>Presenza dei March. FRANCESCO MARIA<br>junior, don CARLO ETTORE MARIA, e<br>M. Rev. don GASPARE |

La documentazione presentata dal Marc. ALESSANDRO TERZAGHI  
 nella petizione al Senato per la causa della "PRIMOGENITURA"  
 nel 1773

TERZAGHI  
 Marchese  
 ALESSANDRO

s.n.	28 Settembre 1734	- MADERNA Benedetto - notaio Fatto generale di fatto/	Petizione al Senato 1773 (2°)
II	18 Settembre 1734	- MADERNA Benedetto - notaio decesso del Marchese FRANCESCO Maria	
+	31 Maggio 1732 -----		
+ II b)	19 Agosto 1750 -----	Morte del Rev. don GASPARE TERZAGHI	
+ I2	18 Novembre 1772 -----	Morte del Marchese don CARLO UTO- RE MARIA , lasciando erede la figlia Contessa donna MARIA TERZAGHI in DURINI - rea convenuta	
I3			
I4	s.d.	----- documento di LAUREA del Marchese ALESSANDRO del Co' lgeio dei Giurisperiti.	
I5	19 Settembre 1674	- MANTEGAZZA Carlo Maria- notaio da cui risulta che furono ordinati amministratori i RR. PP. BARNABITI di Sant'ALESSANDRO	
I5	23 Agosto 1674	- Inserimento del SENATO del RR. PP. BARNABITI all'ammini- strazione dei beni.	
I6	25 Febbraio 1679	- B O T T A Gaudenzio - notaio Passaggio del Campo LONGO in Gorla Minore	
I7	2 Maggio 1697	- VERGA Ragioniere PIETRO Nomina del Senatore GALLARATI del VERGA Come amministratore	
I8	" 1697	- ; RELAZIONE VERGA rag. P° sui crediti della Primogenitura in L. 254.272.8.I	
I9	23 Gennaio 1705	- SENTENZA del SENATO MILANESE per i diritti tra don GASPARE TER- ZAGO e don UBERTO TERZAGO	
20	4 Ottobre 1708	- BESUSCIO ANTONIO GIOV. BATTISTA-not. che per Sentenza del Senato del 24 Sett. 1697 venne nominato JCC RAMPINUS alessandro Enrico	

La documentazione presentata dal Marchese ALESSANDRO TERZAGHI  
nella petizione al Senato per la causa della " Primogenitura "  
nel 1773

Petizione  
al Senato  
1773  
(3°)

- |    |                   |   |
|----|-------------------|---|
| 21 | 1° OTTOBRE 1707   | - BESUSCHIO Aless.dro Enrico - not.<br>in cui si nomina il RAMPINI come<br>amm. dei beni della primogenitura<br>del censo di libbre 23E.5 dalla<br>morte di FRANCESCO BERNARDINO , sopra<br>la comunità di Gorla Minore<br>e atto per la terra VISCERA in Gorla<br>Minore |
| 22 | 16 Novembre 1707  | - CARIONI Gaspare - Notaio<br>Istr° per il cambio DECIMA in Gorla<br>di moggia 17 misura  |
| 23 | 6 Settembre 1709  | - ORDINAZIONE data dal<br>Senatore GALLARATI<br>per la Questione del CUMULO   |
| 24 | 27 Luglio 1709    | - Relazione AIROLDI Ottavio - Ragioniere<br>sulla consegna dei beni prima<br>della sentenza del sen.GALLARATI di cui<br>al precedente, e situazione dei beni<br>della PRIMOGENITURA   |
| 25 | 28 Febbario- 1698 | - Della PORTA Giacinto Maria - not.<br>Dichiarazione che la cedola della<br>BANCA CRIMINALE è rimasto indivisio<br>presso BALDASSARE et Fratelli PATIGNO.   |
| 26 | 23 Settembre 1745 | Istr° DELFINO Hermes - notaio<br>Prestito al Principe TRIVULZIO   |
| 27 | 16 Gennaio 1710   | Istr° VISCONTI Galeazzo Maria - not.<br>dei beni ceduti ai Consorti MARCHE-<br>SI e dei beni di LOCATE ed APPIANO   |
| 28 | 19 Giugno 1671    | Istr° BALBI GIUSEPPE - notaio<br>LIVELLO - Mulino di SOLBIATE OLONA<br>ai GADA  |
| 29 | 29 Novembre 1668  | Istr° BALBI GIUSEPPE<br>LIVELLO pagato da Consorti MARCHESI   |
| 30 | 18 Agosto 1732    | Istr° de ALLEGRIIS Crist° Antonio-not.<br>Passaggio dei beni di LOCATE e di<br>ABBIATE in soluzione PRIMOGENITURA   |
| 31 | 4 Febbraio 1723   | Istr° MONTI Marc'Antonio - notaio<br>con inserito il<br>BILANCIO<br>del Rag. AIROLDI  |

La documentazione presentata dal Marchese ALESSANDRO TERZAGHI al Senato Milanese per la causa per la " PRIMOGENITURA nel- l'anno 1773

TERZAGHI  
Marchese  
ALESSANDRO

				Petizione al Senato 1773 (4°)
33	17 Aprile	1728	- Istr° MAJNUM Gaspare - notaio con la Relazione dell'Ing. FEDERICO PIETRASANTA sulla rip.Casa in Gorla Minore	
34	7 Ottobre	1728	- Relaz; Ing.PIETRASANTA Federico sui miglioramenti della CASA NOBILE in Gorla Minore	
35	17 Aprile	1728	-Perito CARCANI Cesare Francesco - Perzia sui danni alla Vigna PUSTER- LA in GORLA MAGGIORE per l'attra- versamento del cavo nuovo al BOZZEN- TE.	
36	9 Aprile	1729	- de ALLEGRIIS Cristoforo JCC.not. Fideocommesso per la primogenitura particolare	
37	5 AGOSTO	1645	- Istr° CROCE GIOVANNI BATTISTA per la divisione della Primogenitura originale tra il Marc. FR° MARIA senior e don UBERTO seniir e CARLO GIO GIACOMO	
38	17 Ottobre	1729	- Istr° GATTORUM Ambrogio - not. Eseecuzione della CONVENZIONE dell'anno 1729#	
39	27 Agosto	1731	- DE GIOVANNI Bartolomeo - Agrimensore Relazione sulla divisione e la conven- zione come sopra	
	8 Luglio	1739	- Relazione CASTIGLIONI ing. <u>Federico</u> in - SENTENZA SENATO	
+	31 Maggio	1732	- Decesso FRANCESCO MARIA TERZAGHI junior contenuto nell'istr° VERGA Felice Gerolamo	
40	21 AGOSTO	1732		
	28 Settembre	1734	- MADERNA Benedetto - noatio FATTO GENERALE di FATTO già citato al N° II	

La documentazione presentata dal Marchese ALESSANDRO TERZAGHI  
al Senato Milanese per la causa della " Primogenitura " nell'an-  
no 1773

TERZAGHI  
Marchese  
ALESSANDRO

41	14 Febbraio 1735	- MADERNA Benedetto	Petizione al Senato 1773
	28 Settembre 1734	Integrazione dei beni fra gli era- di in cui si accenna alla TRANSAZIONE	(5°)
42	14 Marzo 1735	Istr° MADERNA Benedetto	
	12 Settembre 1703	BILANCIO di liberazione dei debiti - Reintegrazione PRIMOGENITURA	
43	13 LUGLIO 1739	SENTENZA del SENATO	
44	"	DECISIONE sulle SPETTENZE perso- nali e di primogenitura	
	9 Aprile 1729	- TRANSAZIONE tra don C° ETT e don Gaspare	
45	"	DEUNCIAMENTO della SENTENZA	
	20 Giugno 1730	- Relazione ing. CASTIGLIONI Federico	
46	22 Luglio 1742	Istr° CALMONA Antonio Scrittura seguita tra don CARLO EPTORE MARIA e don GASPARE	
47	9 Febbraio 1690	GALLARINO Antonio - noatio Insistenza del Fideocommesso	
48	3 Settembre 1708	MADERNA Benedetto - not. TESTAMENTO del Marchese Canonico Donazione	
	27 Luglio 1704	Relazione Rag. AIROLDI già citata al N° 24	
	1701	----i compimento degli anni 18 di FRANCESCO MARIA Junior	
49	26 Luglio 1683	Fede BATTESIMALE di FRANCESCO MARIA junior	

Dagli " Atti del Testamento di don Carlo Giovanni Giacomo Terzaghi " relativi alla causa del Marchese ALESSANDRO TERZAGHI per il diritto di primogenitura

TERZAGHI  
I773

(I)

PETIZIONE del Marchese don ALESSANDRO TERZAGHI

Dal N° 1 al N° 3 ricercarsi il " Legato di L.600 - accresciuto a L. 1000 lasciato da Mons. CANONICO della CATTEDRALE don Gio GIACOMO l'anno 1624 al di lui nipote Carlo Gio Giacomo ,qual che si dice che pagavasi anco dal sig. Marchese ETTORE al sig. Marchese don GASPARE, e si esibiscono n° 4 confessi di L. 500 annui per cadaun Collonello (?)

LEGATO  
I624  
Mons.GIO  
GIACOMO  
TERZAGHI  
Canonico  
Cattedrale

dal N° 5 al N° 7 si enuncia che anche il nipote don CARLO GIO GIACOMO, che poscia divenne prelato, abbia istituito due Primo-geniture nella linea di don UBERTO TERZAGHI fratello ed altre due nella Linea di don FRANCESCO MARIA pure fratelli : una particolare in L. 114.000, altra generale.

ISTITUZ.  
PRIMOGENITURE

Che la linea Primogenitura particolare istituita nella linea di FRANCESCO MARIA abbi sottoposti e così successivamente li primi figlii che si adottoreranno e che restando solo un figlio in linea, a quello si debba consegnare tutto quanto godera la Primo genitura. &

Pag.5

In caso di estinzioje di tutte due le ~~XXXXXXXXXXXX~~ linee domanda il più propinquo parente che derivasse del Marchese fratello, e non essendosi parenti la più prossima femmina, e li suoi primo geniti maschi coll'obbligo del cognome, e legato ad unaparte della di lui sostanza, e rispetto all'altra femmina che derivasse da don Uberto suo fratello, e li maschi di tale femmina Nel testamento al n° 97 dispone il CUMULO di L. 1000 all'anno, ma parla nel caso che sii estinta una linea

CUMULO di  
L.1500

Pag.6

Mancando tutti & nomina altra famiglia Terzaga, ed in mancanza anche di questa nomina la

Si dovranno appurare , e vedere le provenienze di tali fideicommissi anteriori, posto che la parte Avversante dichiara di aver delle pretese , e ciò all'effetto di munirsi delle opportune difese al caso.

Sapere dal PEDRETTI se pagansi alcuni Pesi incumbenti a tali fideicommissi antecedenti, giacché la parte avversaria nella sua petizione dà adivedere che presso la sig.a Contessina non vi è alcun peso, mentre se vi fosse , si dovrà marcarlo, ed opporlo alla pretesa riduzione della parte.

Dice che li beni stati segregati devono risultare dannosa che dovrebbe essere presso la sig.a Contessa perché dice esser fatta menzione di tal nota nell'istr° I7 Ott.I729 rogato da Ambrogio Gattone

Pag. I7

Dice che li beni sono stati stralciati furono in seguito divisi unitamente ad altri Beni non PRIMOGENIALI e citta la divisione dell'anno I729 e I730 fatta da BARTOLOMEO de GIOVANNI - Agrimensore, come da sua relazione 27/8/I73I

avvertenza

La parte non poteva dunque ignorare, che una parte dei Beni di LOCATE, ed ABBIADE GUAZZONE era stata divisa fra li medesimi fratelli come leggesi nella relazione DE GIOVANNI; il che si oppone totalmente a quanto ha detto di sopra nella sua posizione pag.I4 che tutti questi beni fossero di ragione PRIMOGENIALE , mentre da tal relazione discostamente risulta epperò fu ingiunto il rilascio, e total segregazione a favore dell'avversante

Dice che nell'ultima di maggio dell'anno I732, sia morto il Marchese FRANCESCO MARIA - Primogenito - e che la di lui eredità sia stata addita dalli due fratelli, col beneficio della Legge ed Inventario, e che la sostanza primogeniale sia pervenuta al Marchese don Carlo ETTORE, quae abbi depurata la sostanza libera lasciata dal detto FRANCESCO MARIA di lui fratello, col patto Generale di fatto inersito nell'istr° 28/9/I734. con altri patti fra medesimi fratelli stabilirsi dipendentemente dalla pretesa de cumuli Armata da fu Marchese don CARLO ETTORE, ad effetto di assorbire tutto il Libero e per scudere da tale eredità il fratello d. GASPARE.

Istrumento  
I729 I7/IO  
GATTONE  
Ambrogio

Beni  
Contessina  
e Contessa  
DURINI

DIVISIONI  
Istr°  
27/8/I73I  
agr. DE  
GIOVANNI

DIVISIONI  
BENI  
LOCATE VAR.  
ABBIADE GUAZ/

Decesso  
FRANCESCO MAR.  
anno I732

Finalmente tali differenze sul punto in specie dell'impiego delle 250 SCUDI annui ( L. 1500 L<sup>u</sup> ) furono rimesse al parere dell'egr. avv. CRISTOFORO MUTTONI VISCONTI quale decise essere tenuta la sostanza lasciata dal detto fu Marchese don FRANCESCO MARIA alla reintegrazione delli suddetti CUMULI in ragione di SCUDI 250 all'anno , come da istr° I4/2/I735 rogato da ANDREA MADERNA

FORMAZIONE  
CUMULI

Pag.20

Si dice che liquidato lo stato passivo di tale Eredità questo sia ammontato in Lire 186.639.5.2 e l'attivo a L. 184.973.19.2 e così il passivo di L. 1.665.6, omessa la reintegrazione della primogenitura per li suddetti Cumuli, quanto sia dal giorno 12 Settembre 1703 tempo che andò al possesso di tal primogenitura il detto FRANCESCO MARIA, sino al giorno ultimo di maggio dell'anno 1732. Componenti 28 anni Mesi 8, formanti in regola di scudi 250 l'anno la somma di L. 43.000 quali per mancanza di sostanza non furono reintegrate, e come più diffusamente dal detto Istr° MADERNA

LIQUIDAZ.  
EREDITA'  
I703

Per il debiti in particolare che aveva detto don GASPARE alla detta Primogenitura diede in paga tanti deni per la somma di L.23.606.1 detto istr° MADERNA .

REINTEGRAZ.  
CUMULI

E succedutesi alcune questioni fra i detti fratelli, tanto dipendenti da detta successione primogeniale quanto dalla liquidazione fatta dal fratello don CARLO ETTORE dell'eredità del defunto FRANCESCO MARIA, finalmente sotto il 13 Luglio 1739 emanò SENTENZA del SENATO colla quale fu dichiarato competere l'azione a don a don GASPARE TERZAGO, esser tenuto CARLO ETTORE al pagamento di L. 9.368 per miglioramenti fatti nella Casa di Gorla Minore a norma della relazione 20 Giugno dell'ing. CASTIGLIONI ed altro come leggesi in detta SENTENZA quale obbliga infine anche il Marchese CARLO ETTORE al pagamento delli anni scudi 250.-- dal giorno della morte del di lui fratelli FRANCESCO MARIA , a lui \_\_\_\_\_ anche goduti tali fondi primogeniali.

SENTENZA  
Senatore  
GALLARATI  
I7/7/1739

Pagg.22

Legesi che nell'istr° 21 LUGLIO 1742 rogito ANTONIO CALMONA sia stato considerato il fideocommesso d'ISABELLA CASATI e liquidato in L. 2.000, e che il fiedocommesso del Canonico Ordinazio don CARLO ETTORE zio paterno di detto fu Marchese don ETTORE sia stato liquidato in L. 100.233.8.8. e che sia stata sottratta l'equivalente somma dall'Eredità del Marchese FRANCESCO MARIA

Fideocomm.  
CASATI Isab.  
21/7/1742

Legesi che l'insistenza del detto fiedocommesso del Canonico end° don CARLO ETTORE lasciava luogo a poter dirsi lucrosa

Causa : Marchese ALESSANDRO TERZAGHI

(4)

e non dannosa a l'Eredità di detto FRANCESCO MARIA per il che legesi che li detti Fratelli abbiano convenuto la reintegrazione, e si dice che dalla parte che avanzando la detta Sostanzavi doveva esser luogo alla reintegrazione dei CUMULI dall'anno 1703 al 1732 non ostante la sentenza Ass. tutoria dall'anno 1727 alla'anno 1731 fu da gli .. Sen.re CALLARATI il giorno 6 SETTEMBRE 170. (data non comprensibile )

Pag. 23

E che sopra di ciò insorta sii la quistione tra il fu don GASPARE ed il Marchese CARLO ETTORE quale sia stata rimessa al Scubin.Ti dell'egregio avv. MUTTONI, quale dichiarò essere dovuti tali CUMULI dei detti anni, come dicasi risulta dall'istr° 21 LUGLIO 1742 rogito CALMONA.

LODO  
MUTTONI  
21/7/1742

Conchiude la parte addimandando al restante dei CUMULI, che mancano dall'anno 1703 al 1727 quanto dall'anno 1727 al 1731 sino al giorno della perizione e... finalmente dal 1732 e questi (?) rstanti beni di GORLA MINORE e PROSPIANO.

CUMULI

Segue la descrizione dei fondi :

(mancante - nota L.C.)

Copia della causa precedente ricopiata nella stessa dizione e forma e contenete la parte da  
Pagg. 6 a pagg. 17 mancanti , nella causa riprodotta :

Pag? 6

Mancando tutti & nomina altra famiglia TERZAGHI ed in mancanza anche di questa nomina la SAGRESTIA della SCALA.  
Nei codicilli delli 3 LUGLIO 1667 dispone che restando un solo della linea dei suoi fratelli quello dovesse godere tutte e due le PRIMOGENITURE con li frutti cumulati quantunque non Dottore, e mancando la linea maschile dell'ultimo, in tal caso debba succedere la femmina più prossima all'ultimo moriente e dice conforme ha disposto nel suo testamento

SAGRESTIA  
della  
SCALA  
3/7/1667

PRIMOGENITUR

Memoria alle petizioni a pag. IO e II

Leggesi che nell'ordinazione 6 Ottobre 1709 del Senatore GALLARATI sia stato assolto al Marchese don UBERTO del CUMULO da lui omesso de scudi 250 ..... dicendosi espresse di tal ordinazione , e compense d'allora retro dedotte = Esaminarle e vedere quali siano state le compense, e cause, perché se se di spese di liti, né avrebbe diritto anche il Marchese ETTORE , e di conseguenza mutare il debito della Contessina sua erede , è di migliorie di fondi & et mentre anche di questa se ne dovrebbero essere.

SENTENZA  
GALLARATI  
6/IO/1709

alla pag. 7 si enunciano le rispettive discendenze , e documenti quelle comprovanti

Avvertenza che tra il Istrumenti viene esibito quello del 28 Sett 1734 rogito Benedetto MADERNA = Introvabilis tantum in reliquis impugnate =

Rogito  
MADERNA  
28/9/1734

pag. 8 -

Ricercarsi il legato annuo di L. 2000.-- disposto dal fu Arciprete GIO GIACOMO TERZAGO da pagarsi per metà dalla sig.a CONTESSA come successa a suo Padre possessore della metà della sostanza dal detto Arciprete lasciata, e si riservano evincere anche quella in altro giudizio

Legato  
Arciprete  
GIO GIACOMO

Dice venuto il capo altresù di succedere in tutte due le primogeniture instituite nella Linea del fu Marchese FRANCESCO MARUA senior

Si enunciano le Beni soggetti alla PRIMOGENITURA particolare ascendenti nella somma di L. II4.690

Beni  
Primogenitur

Si dice che l'amministrazione fu commessa ai PADRI BARNABITI di Sant'ALESSANDRO rispetto alla DUE PRIMOGENITURE GENERALI

e che li frutti dedotti li pesi & si dovessero impiegare a favore delle stesse primogeniture.

Incarico  
PP. BARNABIT

Avvertenza -

Ometta la parte di enunciare l'istr° di inventario fatto dai medesimi PADRI ( BARNABITI ) fatto in allora dalla loro defonta Amministrazione, quale dovevasi per necessità enunciare, posto che la parte alla pag. 9 dice la sentenza del 23 AGOSTO 1674 sia stata ammessa la loro rinuncia dell'assonta Amministrazione e perciò si dovrà confrontare se l'inventario dei BENI da detti PADRI fatto vada correlativo con la quantità dei fondi stati rilasciati , e dall'ingegnere stralciati.

Inventario  
PP.BARNABITI  
23/8/1674

Si dice che dalla relazione del Ragionato VERGA fatta il 2/5/1697 siano risultati i CREDITI PRIMOGENIALI nella SENTENZA di Lire 254.272

CREDITI  
PRIMOGENIALI

Si dice che nella Sentenza 23 GENNAIO 1705 , sia stato dichiarato che la sopravvivenza dell'Abate don GASPARE TERZAGHI non aveva ostato all'evento dil Caso di primogenitura ordinata dal Testatore a favore del Marchese don UBERTO TERZAGHI padre del Petente e che era venuto a di lui favore il Caso per aver lo stesso compito in allora l'età di anni 18, qual sentenza abbi fatto stato anche il marchese FRANCESCO MARIA juniore e Cugino

Primogenit.  
d.UBERTO T.

Si dice che sotto il 24 Sett.1697 sia stato deputato dal Senato un Economo il dott. ALESSANDRO LODOVICO RAMPINI , e che sotto il 4 Ottobre 1708 abbi questo resi li conti.

Gestione  
RAMPINI  
4/10/1708

Si enoncinao in seguito diversi Beni stati comprati con dnaro della Primogenitura dal detto RAMPINI?

Si dice che nella Sentenza del 7 Sett. 1709 don UBERTO, e don FRANCESCO MARIA juniore siansi obbligati a fare il detto CUMULO ed adempiere tutte le cose ordinate dal Testatore.

CUMULO  
Sit. 1709

Vedere la sentenza GALLARATI li titoli per li quali sia stato assolto il CUMULO

Della stessa ORDINAZIONE si dice risultava che sia stato assolto il Marchese don UBERTO dal CUMULO di scudi 250 all'anno, quanto sia dal detto 6 Settembre 1709 retro, coll'obbligo di farlo allora in avanti

ORDINAZIONE  
per CUMULO  
6/9/1709

Si dice che nella relazione del Ragionato AIROLDI 27/7/1707(1709 ?) sia risultata la PRIMOGENITURA GENERALE di L. 357.742, e così L. 178.871 per ciascuna parte come dal conto che qui resta inserto.

Relazione  
AJROLDI

A pag. 12/13

Vengono descritti altri fondi primogeniali, e Capitali, come pure li beni di LOCATE, ABBIATE GUAZZONE stati dati in paga dal Marchese FRANCESCO MARIA BERNARDINO al di lui figlio primogenito M.se FRANCESCO MARIA per la somma di L. 26.367.8.4 per Istrumento

16 GENNAIO 1710.

Dalla parte in prova che tutti li beni di LOCATE, ABBIATE GUAZZ. siano di sua ragione si riferisce una particola dell'Istr° rogato dal notaio CRISTOFORO ANTONIO ALLEGRI il 18/8/1732, quale contiene - dice la parte - che tali fondi fossero del valore di L. 13.032,10

Beni  
LOCATE VAR.  
ABB.GUAZZ.  
Istr°  
18/8/1732  
ALLEGRI

avvertenza

Di ossrevare che tali beni di LOCATE ed ABBIATE GUAZZONE - dedotti quelli che si provano della ragione della Sig.a Contessa, si possano veramente considerare, accordando anche l'aumento particolare naturale del verosimile valore, o se vi fosse una notevole sproposizione, mentre allira &

Si dice che nel suddetto Bilancio AIROLDI e nella divisione, e porzione trovata al detto FRANCESCO MARIA vi era compreso il di L. 70.452?19?7 (?) L. 1583.10 per interessi verso il don ALBERTO TERZAGHI zio paterno, dopo la dilui morte le siano successi ab intestato li di lui nipoti FRANCESCO MARIA, don CARLO ETTORE MARIA, e don GASPARE fratelli TERZAGHI, quali abbino dato in pagamento alla stessa Genitura tanti beni per la detta Capital somma descri ti dalla detta Eredità la somma di L. 55233?5.10 come da relazione CARLO FEDERICO PIETRASANTA del 7 Ottobre 1728

credito

BILANCIO  
AIROLDI

Beni  
don ALBERTO  
TERZAGHI  
ed er.  
7/10/1728  
PIETRASANTA

Memoria

Siccome la sentenza 13/7/1739 dice ~~ESPRESSAMENTE~~ per tenuto il Marchese don CARLO ETTORE giustificare il pagamento delli scudi 250 annui ad effetto di quelli poter impiegare secondo il disposto dal testatore - vedere se abbi fatto in..glione ne fondi primogeniali rilasciati

SENTENZA  
13.7.1739

Pag. 15 - 16

Si fa carico la parte della TRANSAZIONE 9/4/1729 colla quale vengono assegnati per ragione dei fideo commessi anteriori tanti beni per il valore di L? = 39.240.9.11 al prezzo ritenuto nella divisione 5 AGOSTO 1695

TRANSAZIONE  
9/4/1729

Avvertenza

La parte dice che tal sottrazione debbasi fare colla corrispondente parte dei LEGATI , e pesi Disposti dall'antioriore fidecomittenti e però protesta di voler la riforma dei Pesi incumbenti a detti Beni primogeniali, che diconsi dal detto Rag.to AIROLDI.

LEGATI  
FIDECOMM.  
anteriori



Relazione degli atti inerenti la CAUSA e alla  
PETIZIONE del Marchese ALESSANDRO TERZAGHI  
contro la cugina Contessa DURINI

TERZAGHI

- anno 2 - 5 - I697 - Relazione  
del Ragionato VERGA sui Crediti Primo-  
geniali
- " 23 - I - I705 - SENTENZA  
in cui si dichiara che la sopravvivenza del-  
l'abate GASPARE non osta al caso di primo-  
genitura
- " 4 - IO- I708 - RELAZIONE  
sulla gestione RAMPINI decr.dal Senato  
il 24. - 9 - I697
- " 24 - 9 - I697 SENTENZA di affidamento amm.ne  
al rag. RAMPINI
- " 27 - 7 - (I707 ?) RELAZIONE  
Rag. AEROLDI sul computo della PRIMOGENITU-  
RA GENERALE.
- " I6 - I - I710 - ISTR°  
Rilascio dei beni da FRANCESCO BERNARDINO  
al figlio FRANCESCO MARIA in Locate ed  
Abbate
- " I8 - 8 - I732 - ISTR° CRISTOFORO ANTONIO ALLEGRI  
sul valore dei beni di LOCATE ed ABBATE
- " 7 - IO - I728 - Relazione  
CARLO FEDERICO PIETRASANTA sui beni  
di don ALBERTO TERZAGHI
- " I3 - 7 - I739 - SENTENZA  
in cui si richiede a don CARLO EPTORE la  
giust. del vers. di S. 250 annui
- " 9 - 4 - I729 - TRANSAZIONE  
in ragione dei fideocommessi
- " 5 - 8 - I695 - DIVISIONE dei BENI
-

da : Testamento di TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO 1667  
Petizione March. TERZAGHI don ALESSANDRO 1773

TERZAGHI  
documenti  
causa

- allegato ① - Albero GENEALOGICO della linea del Nobile  
Rev.mo don GIO GIACOMO TERZAGHI fu D. HIERONIMI  
Arciprete della Metropolitana Milanese
- allegati ② - Testamento rogato per MASSIMILANO BIANCHINI  
il 15 Settembre 1620 dell'arciprete GIO GIA-  
COMO
- allegato ③ - Successivo Codicillo del 22 Maggio 1624  
rogato dallo stezzo MASSIMILIANO BIANCHINI  
per il test° dell'Arc. GIO GIACOMO
- allegato ⑤ - Testamento del 21 Maggio 1667  
rogato da CARLO CAVENAGO  
di Mons. CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI f.q.  
Francesco Bernardino
- ↑↓
- allegato ④ - Confessione fatta da don GASPARE TERZAGO  
solvente la somma che doveva al Marchese  
don CARLO ETTORE MARIA TERZAGHI
- allegato ⑥ - Copia del testamento stampata in modo da  
facilitare la soluzione della vertenza
- allegato ⑦ - Istrumento del 3 Luglio 1667  
del notaio GIUSEPPE BALBO in cui si stabilisce  
l'eredità e l'erezione della PRIMOGENITURA nella  
linea di d. UBERTO e suoi fratelli da cui deriva  
il March. Comparsente, ed altra per la linea  
del March. FRANCESCO MARIA per i suoi fratelli  
ediscendenti da cui discende il March. CARLO  
ETTORE MARIA TERZAGHI, padre della REO CONVENUTA
- allegato ⑧ - Istrumento 5 Settembre 1670  
del notaio CARLO CAVENAGO  
di nomina di don UMBERTO figlio di don ALESSANDRO
- allegato ⑧  $\frac{1}{2}$  - Istrumento del 10 Settembre 1683  
di don ANTONIO MONTORFANO  
collegato al N° ⑧
- allegato ⑨ - altro istr° del 23 Novembre 1761  
per D. ALESSANDRO BARLETTI  
pure collegato al N° ⑧ e ⑧  $\frac{1}{2}$

da : Testamento TERZAGHI Mons; CARLO GIO GIACOMO I667  
Petizione TERZAGHI March.ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
documenti  
causa

- allegato s.N° - Istr° 9 APRILE I729 - rogato CRISTOFORO ANTONIO ALLEGRI
- allegato II - Decesso del Marchese d.FRANCESCO MARIA il 3I Maggio I732  
e  
ISTR° 28 Settembre I734  
del not.Milan. BENEDETTO MADERNA  
con l'impugnativa dei beni
- allegato I2 - Decesso il I9 Agosto I750 del  
Molto Rev. don GASPARE TERZAGHI  
- sua fede di morte
- allegato I3 - Decesso avvenuto il I8 Settembre I772  
del Marchese don CARLO ETTORE MARIA  
lasviando unica erede la figlia
- 
- Reo Convenuta.
- allegato I4 - Copia del diploma di LAUERA del Marchese  
Comparente Dott.Colleggiato Giurisperito  
don ALESSANDRO TERZAGHI

ga Testamento di Mobns. TERZAGHI d. CARLO GIO GIACOMO  
Petizione : Marchese TERZAGHI ALESSANDRO 1773

TERZAGHI  
Rinuncia dei  
parroci  
GORLA MAGG.  
" MIN.

PROSPIANO

Dall'istr° rogato da CARLO MARIA MANTEGAZZA del 19 Sett. 1674  
(allegato al N° 15)

risulta che la amministrazione fu in antecedente assegnata  
ai Padri BAREABITI di Sant'ALESSANDRO , dopo che la Sentenza  
del SENATO MILANESE del 23 AGOSTO 1674 fu concessa redenzione  
dopo che  
i Parroci di GORLA MAGGIORE, GORLA MINORE SOLBIATE e PROSPIANO  
abbiano rinunciato collegialmente a favore di don GASPARE  
abate TERZAGHI con la condizione che lo stesso adempisse ai  
dettami del Testatore in riguardo alle Primogeniture e con  
garanzia alle linee stesse.

Rinuncia  
PARROCI  
Amministr.  
d. GASPARE T/

Ed in questo Istr° risulta che la CASA del PONTE dei FABBRI  
nel BORGO di San VINCENZO era di diritto primogeniale e  
fu acquistata per il testatore a D. JUSTINA RIVA LUISALDA  
con patto di grazia e successiva investitura in cui si esprime  
allo Istr° recepto per GAUDENZIO BOTTA del 25/2/1679  
(allegato 16)

Casa del  
PONTE dei  
FABBRI  
venduta a  
RIVA LUISALDA

Risulta che i Marchesi CARLO e Abate don GASPARE amministratori  
precedenti della primogeniture per merito dei predetti  
e con loro soldi acquisirono (? dubbi ) un pezzo di terra  
in GORLA MAGGIORE detto CAMPO LUNGO o del VAJO pert. 8

dal Testamento di TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
 Petizione Marchese ALESSANDRO I773

(I697)  
 24 / 5

allegato (I7)

Relazione di D. PIETRO FRANCESCO VERGA - ragioniere eletto  
 dal fu Ill.mo Senatore don GIOVANNI TOMASO GALLARATO.  
 del 24/5/I697

Amministr.  
 VERGA P° F°  
 I697

I697  
 31/I2

allegato (I8)

BILANCIO del ragioniere suddetto dal quale risulta che  
 al giorno 31/I2/I697 il CREDITO GIURIDICO dei diritti PRIMO+  
 GENIALI ereditati ascendeva a libbre 254.272.8.I

CREDITO  
 PRIMOGENITURA  
 I697

I705  
 23/I

allegato (I9)

SENTENZA del SENATO eccellentissimo del 23 Gennaio I705  
 in cui venne dichiarato che nella linea del Marchese Comparsente  
 e precisamente dell'abate GASPARE TERZAGHI  
 "non obstetijssse eventui casus Primogenitura ordinatae à  
 Testatore favore Marchionis don UBERTI patris ipsius D.  
 Comparsenti - Casu memoratr Primog.re evenisse fav.e ipsius  
 Marchionis D. UBERTI unici in Sua linea à tempore à  
 tempore completa etati j annonu decen octo " " et lige  
 Sententia Statum fecit etiam quoad D. March. FRANCESCUM  
 MARIAM ,ut ex suprad.is, et supra dicendis documentis  
 apparet

SENTENZA  
 SENTATO MIL.  
 I705

da Testamentò: TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO  
I667  
Petizione March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
nomina  
dell'Amm.  
RAMPINUS

I697  
24/9

I708  
4/10

In istr° recepti p. ill. J.C. ANTON. GIO BERUSCHIU del 4  
Ottobre I708 , que P. e d. signat (20)  
constat quod vigore Senatus Consulti diei 24 Semembre I697  
du eletto ad amministratore a bononu effectu della  
relactione a detto Fideocomittente d. J.C. ALESSANDER  
FERRARIUS RAMPINUS quodve habito pp. DD. Marc. don UBERTUS  
et March. Don. FRANC SCU MARIA junior de Terzaghis  
relatu partiali respectivoni honori Principiali, servato  
~~Jurees~~ coadequatis ordinate exegerunt rationes administratio-  
nis habito , .. dn. RAMPINUS usque diem 4 Ottobre I708

I697 - I708

Ammin.  
RAMPINI  
I697

Relazione  
RAMPINI  
I708

da Testamento TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Petizione Marchese ALESSANDRO I773 p.13

TERZAGHI  
Censo  
Gordà Minore  
libbre 5000

I707

In alyro Istr° redatto per il notaio BESUSCHIO il I° OTTOBRE I707  
allegato al N° (21), risulta che il sig. RAMPINI, emerge il  
debarco PRIMOGENIALE di cui sopra dei Marchesi don FRANCESCO  
BERNARDINO TERZAGHI annesso al CENSO di libbre 5.000

I707

da : Testamento TERZAGHI Don CARLO GIO GIACOMO  
I667  
Petizione M.se T.ALESS° (p.I3-I4)

DECIMA  
I696  
I707

I707  
I/8

I6/9  
I707

~~I696~~  
~~XIXZOKK~~

Similiter dominus RAMPINUS nomine et ex pecunjis lit. S. ti  
emittantur partem DECIMAE G O R L A M A J I O R I S  
quanta sit pro Sumo lib. ae 2I SINGULO ANNO,  
item petia terrae Vineae GORLAMINORIS - appellata la Viscera  
di pert. 8 Tav. I .p.9  
item petiae CAMPI siti ut. suddetta appellat.. il CAMPO della  
BARIOLA pet. 5. T.6. situata suddetta.  
Retrovendita actu tertia parte appui Canonis MODIORIS I7  
St.4 MISTURAE, ve quo in testamento Institutione SS 339  
ut ex Istr° recepti p. GASPAREM CURIONE ~~XIXZOKK~~ I707 U6/9  
quod produciter et dimittitur sign. (22)

DECIMA  
Gorla Magg.

Permuta  
DECIMA  
Gorla Magg.

da Testamento : TERZAGHI Mons.CARLO GIO GIACOMO

I667 -

(P. Petizione Marchese ALESSANDRO I773)

TERZAGHI

Cumulo

Primogenitur

I709

I709  
6/9

Ex ordinatione lata per d... D. Senatore GALLARATI diei 6  
Semembre I709 quae producitur et dimittitur signat (13)  
amergit quod dd. Marches<sup>is</sup> d. UBERTUS e d. FRANCESCUS MARIA  
junior de TERZAGHIS peterunt ~~quae~~ coadequatione inter duo  
Primogenita favore retriusque linea ac relaxu et administra-  
tore hononu ad institutione pro CUMULO designatione ...ax  
parates exhibendo adumpter omnia , quae ex provincia dicti  
cumuli~~is~~ adimplenda erunt, tam respectu implicatione, qua  
egterone omnium in dicto Testamento ordinatione.

Constat quoque ex eadem ordinatione che fosse stata coadequata  
con parziale rilascio a soluzione del cumulo di SCUDI 250 annui  
quam facere delabat abinde retio amministrationibus cumuli,  
et causas , et compensat .es ibidem ex .restas demandata  
solutione SCUDI 250 in anno abindem antea, comunque implica-  
tione, ac continculo in reliquis effectibus CUMULI eodi admini-  
stratore RAMPINUS

(17)

dal TESTAMENTO di don TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
PETIZIONE - Marchese TERZAGHI ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Relazione  
Ajroldi  
I7/7/I709

I709  
I7/7

allegato (24) (I°)

Relazione del Rag. OTTAVIO AJROLDI che con la sua nomina  
avvenuta il 27 Luglio I709 con annessi i Bilanci  
segnati A. B. C.  
con il coedeguamento dei beni primogeniali in credito per  
L. 357.742.5.4. che per la metà spettavano al March. FRANCESCO  
MARIA compilata nel seguente modo :

Al sudd. March. FRANCESCO MARIA TERZAGHI spetta la metà delle  
Lire 357.742.5.4. che sono L. I78.87I.2.8

a cui si assegnano beni, capitali, titoli ecc.

Da Testamento : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO  
Petizione : TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Relazione  
Rag. AIROLDI  
I709

I709

reque allegato (24) (2°)

E nella relazione del Rag. CESARE AIROLDI , allegata nell'ordinazione del Senatore GALLARATI del 6/9/I709 , e datata I7 LUGLIO I709, vi è annesso il Bilancio delle rispettive situazione PRIMOGENIALI GENERALI da cui risulta un Credito di libbre 357.742.5.4 di cui Libbre I78.870.2.8 spettanti al Marchese FRANCESCO MARIA, compilato nel modo seguente:

Al detto FRANCESCO MARIA spettando quindi la metà di L.357.742 5.4 che sono Libbre I78.871.2.8 formati da seguenti beni :

L'ill.mo sig. Marchese FRANCESCO BERNARDINO  
TERZAGO padre del med. FRANCESCO MARIA  
Capitale

L. 26.367.8.4

BENI paterni

I beni di GORLA MINORE e di PROSPIANO  
con la CAVATA NETTA di L. I.568  
regolata al 2  $\frac{1}{2}$  %

" 62.720.--

RENDITA BENI  
GORLA MIN.

La Casa di BORGO San VINCENZO in  
MILANO

" 8.000.--

CASA MILANO

Il Censo della COMUNITA' di GORLA MINORE

" 5.000.--

CENSO G.Min.

il BANCO di Sant'AMBROGIO levate L.5.290  
I2.4. che al 50 % sono Libbre I.645.6.2  
già assegnate al signor March. UBERTO  
restano in L. 948.7.8 che à 50 %  
importano

" 47.413.10.--

CREDITI  
Banco S.Ambr.

Il Capitale Don ALBERTO TERZAGO  
fatto di capitali diversi

" 70.457.19.7

TERZAGHI  
d.Alberto  
capitali

Detto conto d'interessi decorsi sono al  
30/4/I709 retto ? 5.856.11 dai quali  
si levano L. 4.213.--

CREDITORI di BILANCIO forzosi  
da pagarsi dal medesimo March.  
d.FRANCESCO MARIA TERZAGO al quale  
restano mancanti come sopra L. 4213.--

restano I.583.10.4

in totale

I78.871. 2. 8

CREDITI  
forzosi

Inter credita che remanerunt indivisa legitur descriptu illud  
DECEM MILLE erga DD. BALDASSARE et fratelli PATIGUO come  
titolo rimasto alla linea attuarial e BANCO CRIMINALE di VIGEVANO  
con patto di grazia ed investitura successiva vendita dell'am-  
ministratore RAMPINUS ( istr° 8/2/I698 - Francesco Maria della  
PORTA ) (allegato 25)

BANCO  
CRIMINALE  
di Vigevano

dal TESTAMENTO di Mons. TERZAGHI Carlo Gio Giacomo I667  
PETIZIONE : March. TERZAGHI ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Titolo  
in deposito  
BANCO CRIM:  
VIGEVANO

I698

I698  
8/2

Vi resta un credito che rimane indiviso descritto in detta  
relazione di Lire DECEN MILLE ( IO.000 ) a carico dei Sigg.  
DD BALDASSARE e fratelli PATIQUO , il cui titolo rimase  
nella linea attuaria del BANCO CRIMINALE DI VIGEVANO in  
pendenza nell'attesa che con patto di grazia per la prossima  
Investitura l'amministratore RAMPINI ne faccia vendita  
con atto Fiacentu (?) Maria della PORTA dell'8/2/I698  
allegato (25)

(20)

da Testamento : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO  
Petizione ; TERZAGHI Marchese ALESSANDRO 1773

TERZAGHI  
Crediti dal  
Principe  
TRIVULZIO

I745

Un'altro Credito che rimase indiviso fu una legittima parcella di un Capitale di Libbre 6050 fatta col Principe TEODO TRIVULZIO come titolo di parecchie interescenze , che a titolo del Marchese Comparsente ed del Marchese don CARLO ETTORE TERZAGHI , padre della Contessa reo convenuta - di Lire NOVEMILA come porzione della parte del credito primogeniale ante esazione ex Istr<sup>o</sup> di HERMES DELFINO del 13 Settembre 1745 (allegato 26)

(21)

da : Testamento TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO 1667  
Petizione TERZAGHI Marchese ALESSANDRO 1773

TERZAGHI  
Cessione  
MOLINO SOLB.  
e beni  
LOCATE V.

In asse diviso ut supra comprehentu erat aliud creditu libbre  
26.367.8.4 ( o 16.367.8.4 ) erga domine March. FRANCESCO BERNAR  
DINUS TERZAGH - qui successivo anno 1710 pro dicta summa dedit  
in solatum eide PRIMOGENIT.e in linea Sua, et pro ea D. March.

ABBIATE G.  
1710

MOLINO di  
SOLBIATE

don FRANCESCO MARIA juniori eius filio , et Primogenitu directu  
dominius

TERRE in  
GORLA MIN.  
(Marchesi)

Unius MOLENDINI, aliorunque bonorum in territorio SULBIATI OL.  
in emphiteusis redentombus a Fratelli GADA ,

idem altre moinio

Pezza Terra Vigna appellata il CAMPO dé FIORI in luogo di  
Gorla Minore in enfituesi retenta a DD. Consorti MARCHESI, ed inoltre  
un'altra pezza di terra appellata la

la TEMPORITA sita come sopra di pert. 14 circa e altra detta  
il RONCHETTO sita come sopra pert. 28.12 sub coherentis in  
code Fato in solutu expressis itemque quascunque Brughieras  
Silvas e Pasturas penes Fictabiles dicton Bonorum tunc existen- Beni di  
tes, item omnia e quaequunque bona, iura et directa dominia LOCATE VAR.  
civiles possessiones utilia melioramenta ac alia quomobilitet ABBIATE GUAZ  
cuiuscunque specei acstationis essent siti in Territorio LOCATI  
plebis APPLANI - Ducato di Milano - ; nec non et in terr° AB-  
BIATI GUAZZONI stessa Pieve - ipsi detti Venditori st Seu  
Moblutu danti obventa in ultimo assignationibus on morte del  
fu D. Marchese Canonico d. CARLO in tota quantitate, et qua-  
litate prout tunc possidentatur, et cum omnibus scortis, et  
adationis Massaritiis , et ut latius ex Istr° recepti à D.  
GALEATIO VICECOMITE 16 Gennaio 1710 (allegato 27)

Beni di  
LOCATE VAR.  
ABBIATE GUAZ

da : Testamento TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Petizione TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Canoni  
GADDA e  
MARCHESI

I fratelli GADA solvevano un canone annuo di Libbre 300  
più Stara 4 di linosa macinata, Stara due di Fabe stracta  
Stara due Fiordei fracti, paia 4 capponi, anitre 4,  
pollastre 6, et 18 uova,  
come da str° del not. GIUSEPPE BALBO del 19/6/1671  
(allegato 28) (affitto del Mulino di Solbiate)

GADDA F.lli  
livellari  
M° Solbiate

I fratelli MARCHESI pagavano un canone annuo di Libbre II  
ogni anno, come da istr° del predetto BALBO GIUSEPPE  
29 Settembre I668  
(allegato 29)

MARCHESI  
Fratelli  
Livellari  
terre in  
G. Minore

(affitto Vigna CAMPO dei FIORI  
in Gorla Minore  
Campe la TEMPORITA di pert. 14 in G. Min;  
Terra+ RONCHETTO di pert. 28.12 " )

STARA 4 LIVOSA  
- 2 FAVE  
- 4 ORZO

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI "arch. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Beni di  
LOCATE VAR.  
ABBIATE G.

I732  
18/8

E a quanto abbiamo visto al Marchese Comparente non fu dato modo di conoscere i documenti in archivio della Reo Conventa relativi alle I68 pertiche di terre colle loro azioni giuridiche , diritti ecc. che constano essere in possesso della successiva possessione di Don FRANCESCO MARIA junior posseduti in LOCATE VARESINO ed ABBATE GUAZZONE, relativi alla divisione dopo la sua morte descritte in inventario rogato per CRISTOFORO ANTONIO de ALLEGARI del 18 Agosto I732

allegato 30

I734  
28/9

ed in altro istrumento del 28 Settembre I734 già descritto al n° II narrante che il padre della contessa Rea convenuta ha avuto in soluzione i beni suddetti per un valore calcolato in L. 13.032.10.--

I732

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : Marchese TERZAGHI ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Bilancio  
Rag. AJROLDI  
I723

I723  
4/2

allegato

(31)

Bilancio del ragionato AJROLDI già prodotto al n° 24 in cui appare che la somma ottenuta dalla linea del Marchese FRANCESCO MARIA fu inserita nell'istr° recepto per MARCO ANTONIO MONTI del 4/2/I723 e relativamente alla parcella del BANCO di SANT'AMBROGIO parte del reddito di don UBERTO fu diminuita , e del reddito del detto FRANCESCO MARIA in annue L. 9484.7.8 a causa del coadeguamento antedetto a libbre IO.875 - moneta del Banco - con la correzione della convenuta intestazione fatta nell'atto di detta divisione con l'annuo canone di Libbre 25 sulla quale fino a quando il Rev. Canonico GIOVANNI FRANCESCO BIANCHI con il suo seccessore D. Maria BLANCO della FOBBIA con il canone di Libbre 12.8 posero ostacolo al predetto Marchese don UBERTO e diedero a d.FRANCESCO MARIA Marchese che requisì (?) la CARTOLINA del BANCO di Sant'AMBROGIO facendo intestare alla propria casa in L. IO.875 - moneta del Banco - con l'annotazione del vincolo di primogenitura con cui si allega al N° (32)

CARTOLINA  
Banco di  
S. Ambrogio

(25)

I728  
I7/4

Il sopradescritto Bilancio e la sua divisione avvenuta comprendono beni dell'eredità in Libbre 70.457.19.7 di CAPITALI crediti sopra don ALBERTO TERZAGHI ed altre L. 1.583.16.II causa di interescenze decorse.

Detto don ALBERTO TERZAGHI vivente intesta ai suo nipoti Fratelli d. Marchio d. FRANCESCO MARIA junior;  
d. CARLO ETTORE MARIA  
don GASPARE

in parti uguali come da ordine del Senatore CATTANEO delegato per la soluzione del problema della Primogenitura , in solido e bon canone il dominio di GORLA MAGGIORE, a seguito del giudizio espresso dall'ing. CARLO FEDERICO PIETRASANTA in ragione di Libbre 100 pro singulis Tribas, sodli 15 annui netti di reddito che formano un capitale della somma di libbre 70.459.8.3 ossia Libbre I soldi 8.3 di più per compensazione sopra il cumulo offerta dal Marchese Comparente, diedero in soluzione della vertenza quanto descritto nell'Istr° rogato da GASPARE MAINAN ( MAINUM )( MAINO ) del 17 Aprile(?) 1728

allegato N° (33)

COMPENSO  
ereditate  
d. ALBERTO T.  
per cumulo

I728  
7/10

Ed in calce alla rescensione sopradetta venne diviso tra i Fratelli suddetti ( vedere LC ) un valore di L. 55.233.5.10 e cioè la terza parte per ciascun erede in L. 18.411.1.II coma da relazione dell'ing. CARLO FEDERICO PIETRASANTA del 7.10/1728 allegata al n° (35)

dal Testamento : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Petizione : TERZAGHI March.ALESSANDRO I773

TERZAGHI

I728  
I7/4

Nel detto istrumento (rif.34) del I7/4/I728 in soluzione di  
detta Primogenitura che sta al n° 45 si parla della  
Vigna detta La PUSTERLA in due pezzi di pert. 30 circa che in occasione  
della formazione di nuovi CAVI del BOZZENTE , fu occupata e tagliata  
in due pezzi dal Marchese don CARLI ETTORE che ebbe in ricompensa  
libbre 516.13.4 come da attestato dei  
periti ex off.° CESARIS FRANCESCO CARCANI  
allegato II° (35)  
per cui il Marchese don CARLO ETTORE deve reintegrare il  
Marchese Comparente.

Divisione  
LA PUSTERLA

Cavo  
BOZZENTE

anno

....  
....

I729  
9/4

Non dissumula il marchese comparente che nell'anno I725 al marchese don CARLO ETTORE padre della Reo convenuta era in questioni contro il March. don FRANCESCO MARIA juniore e questà assieme al fratello don GASPARE (il primo) perché copiato male - quindi don FR.CO MARIA e GASPARE ) per la soprascritta primogenitura particolare di libbre II4.690 in ogni linea eretta come si può osservare dal fideocommesso anteriore delle Famiglie di cui risulta la TRANSAZIONE recepita nell'istr° J.C. CRISTOFORO de ALLEGRI del 9/4/I729 allegato N° 36

~~TERZAGHI~~

Et cuius in vigore del convenuto fu a titolo anteriore concesso un fideocommesso sottraendo al Primogenito particolarmente Libbre II4.690 erette in linea d.MarC. FRANCESCO MARIA un buon valore di L.39.240.9.II giusta la valutazione contenuta nella divisione seguita per don CARLO GIO GIACOMO - Primogenito istitutore, Marchese D. FRANCESCO MARIA seniore, e don UBERTO fratelli TERZAGHI in istrumento rogato da GIO BATTA CRUCIEUS 5 AGOSTO I645 allegato n° 37

come anche non dovrebbe conteggiarsi quanto vi é in SAN PIETRO alla VIGNA , che il testatore istituendo la primogenitura acquisì per la convenuta reintegrazione in libbre 4.690 sui crediti istituiti riguardo a don FRANCESCO MARIA Seniore Le stesse cifre vanno dedotte dai disposti del fideocommesso e dalle incombenze del legati nota del Rag. AIROLDI al N° 24

E quanto è stato sottratto per sentenza del Senato restavano di buon diritto da parte del Marchese Comparente

PRIMOGENITUR  
Particolare  
I725

DIVISIONE  
I645  
TERZAGHI F.  
(test )

UBERTO

BENI  
S.PIETRO in  
VIGNA

I645  
5/8

Dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO  
Pet. ; TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI

I729  
I7/IO

La somma segregata a titolo di fidecommesso nella CONVENZIONE dell'anno I729 dovrebbe risultare nelle scritture e nelle relazioni che ha la Rea Convenuta dove pure vi è menzione nell'Istr° Di AMBROGIO GATTONI del I7/OTTOBRE I729 allegato al n° (38) dove dovrebbe contenere le sopravvenienze e le coerenze salvo il soprappiù che può essere riscontrati.

CONVENZIONE  
atto GATTONI  
I729

da Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI

I729 I730	Una divisione dei beni primogeniali da quelli particolari del Marchese FRANCESCO MARIA fu fatta da quella dei non primogeniali interessanti a March. don FRANCESCO MARIA padre della Contessa Rea convenuta Juniore, Don CARLO ETTORE MARIA et don GA-SPARE nella maggior parte avvenuta nel I729 e per il resto nel I'anno I730 COME DA	DIVISIONE beni Primogeniali
I73I 27/8	RELAZIONE dell'agrimensore BARTOLOMEO de GIOVANNI del 27/8 I73I allegata al N° 39 simile alla divisione della CASA in GORLA MINORE che fece l'ingegner CARLO FEDERICO CASTIGLIONE in cui figurano i mi- glioramenti fatta a detta casa da don CARLO GIO GIACOMO istitutore della primogenitura , che furono liquidate dall'ing. in L. 9368.I8 , come è nella relazione del Senato MILANESE dell'8 /7/I739	MIGLIORAMENT Casa Nobile Gorla Minor

dal Test. : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. Marchese TERZAGHI don ALESSANDRO I773

TERZAGHI

I732  
2I/8

il 3I Maggio I732 morì il marchese FRANCESCO MARIA TERZAGHI  
giunior e nel suo testamento contiene i beni posseduti, con  
beneficio d'inventario ,passati a beneficio del fratello  
Marchese don CARLO ETTORE MARIA - Chierico e Molto Rev.  
don GASPARE , rispetto all'inventario del March. Don CARLO  
ETTORE Contiene un particolare al N° 30 diverso per cui  
si allega l'istr° fatto da FELICE GEROLAMO VERGA il 2I /8  
I732  
allegato al N° 40

Differenza  
inventari  
M.se C° ETT. I  
" CARLO ET

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Lodo  
MUTTONI  
(I°)

Per la morte del Marchese CARLO ETTORE MARIA natu mayor fu necessario rivedere l'accordo di primogenitura per cui fu fatto un SCRITTURA FATTO GENERALE di FATTO redatta per Istr° di BENEDETTO MADERNA del 28/9/I734 già allegato al N° II che contiene molteplici errori :

In questo documento si legge quanto scritto circa la convenzione con l'impegno ché si " dovrà sanare tanto dei debiti verso gli esteri, quanto quelli della reintegrazione della Primogenitura ,per gli imp eghi decorsi non fatti dal fu DEFUNTO fratello a norma dell'ingiunto testamento originale .

E perché sopra questa reintegrazione il sig. Don GASPARE non è capacitato doversi, sono tra essi fratelli di unanimamente sopra ciò sentire il parere del sig. Avv. MUTTONI qual prò coscienza dirà il suo parere, e cadauno si dichiara acconsentire approvare ed eseguire

Di più quando mai sanati tutti li debiti come sopra si trovasse, che avanzasse qualche cosa dell'eredità suddetta del Fratello defunto , si obbliga lo stesso Marchese don CARLO ETTORE a corrispondere la metà prontamente all'altro fratello don GASPARE , et in detto Istr° pagg. II2/II3 come consta dal capoverso 6, e detto istr° a pag. I28/I29 dove si dice, et quid quid detto D. Avvocato in hac parte dixerit, laudavent ,aut arbitravet, teneatur prefacti DD. fratelli approvare ,et immediatamente eseguire, senza altri rimandi e rimedi come è nella forma giuridica espressa?

La CONSULTAZIONE dell'avv. MUTTONI CRISTOFORO è esibita nel documento che riproduca la SENTENZA del SENATORE March. GALLARATI del 25/I/I735 in MILANO presso la TAVOLA TESTAMENTARIA " Primog? Tunacum Testamentarijs Tabulis Suum protulit laudum in hec verba conceptum = I735 25/I/I735 :

- Essendosi compiaciuti gli Illmi Signori Marchesi Don CARLO ETTORE MARIA TERZAGO e don GASPARE di lui fratello di rimettersi al mio debole sentimento nel punto, se il fu Signor Marchese don FRANCESCO MARIA loro fratello in azione personale fosse obbligato a fare un annuale impiego di SCUDI 250 dal giorno in cui cominciò a possedere ~~XXXXXXXXXXXX~~ la PRIMOGENITURA nella sua linea lasciata dal fu Rev.mo sig. CARLO GIO GIACO O TERZAGO, ancorché non abbi godute unitamente alli beni le L. II4.000 che doveva, o accrescersi a quella, morto che fosse l'erede istituito nei beni per il valore suddetto, oppure se questo peso dovessere essere, o in tutto sospeso sino al godimento dei beni ~~XX~~ per L. II4?000 destinati a detto Erede e restituito alla rata.

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO - I667  
Pen. : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Lodo  
MUTTONI  
(2°)

Esaminato il testamento del detto Mons. CARLO GIO GIACOMO e  
me esibito e viste le SENTENZE del Senato Milanese dell'Ill.mo  
GALLARATI seguite nel punto di questa primogenitura e del 'al-  
tra parte spettante all'altro COLONNELLO, sono stato di sentimen-  
to , che delle Sostanze di detto Sig. FRANCESCO MARIA siano  
li Signori Fratelli BREDI obbligati à compire intieramente al  
suddetto obbligo d'impiego d'annui SCUDI 250 non ostante le  
eccezioni proposte per il disobbligo e alla quantità delle me-  
desime pregandoli a compatire le mie debolezze nel mentre  
resto col desiderio dei loro comandi

sott. CRISTOFORO MUTTONI

Il lodo è stato registrato e tradot o in atto per rispettive  
accettaziobu dei fartelli Don CARLO ETTORE e don GASPARE  
in istr° recepto per BENEDETTO MADERNA del I4 Febbraio I735

I735  
I4/2

allegato 40

dal T st : TERZAGHI Mons. GARLO GIO GIACOMO I667  
 Pet. : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

I735  
 I4/2

Nell'atto I4 Febbraio I735 viene detto che il Marchese FRANCESCO MARIA e i suoi fratelli debbano integrare per adempiere alla disposizione testamentaria scudi 250 annui in base alla Tavola Testamentaria del 21 Maggio I667 per quel tanto reperito nell'eredità del defunto FRANCESCO MARIA stabilita in L.II4.000 rimuovendo qualunque eccezione posta dal rogito 28/9/I734 già allegato in precedenza.

REINTEGRAZ.  
 lodo Muttoni  
 I735

I734  
 28/9

Successivo confesso per il debito di FRANCESCO MARIA è racchiuso nell'istr° I4 Marzo del notaio BENEDETTO MADERNA come costa dall'allegato n° (42)

TERZAGHI  
 GASPARE

In cui emerge che fu onorata la libera reintegrazione primogeniale ereditata dal Marchese FRANCESCO MARIA, stato passivo di L. I84.973.I9.2 superiore in L. I665.6.+ oltre la reintegrazione che sono gli anni 28 mesi 8 in ragione di scudi 250 all'anno che formano le Libbre 43.000, supposta cifra rinunciata da D. GASPARE et trassata per D. CARLO ETTORE, con patto di relativa liberazione

Di fatto il suddetto GASPARE TERZAGHI doveva dare in soluzione del debito le quote in BUONI BENI sia per Gorla Maggiore che per GORLA MINORE - cioè per la PRIMA PROGENITURA, dei DUE RAMI.

I735  
 I4/2

In solido furono dati L. 23.606.I.6 che come si è detto a conto intero debito calcolato col ragionamento di cui sopra - rogato il tutto con istr° I4 Marzo I735 da BENEDETTO MADERNA allegato n° (43)

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Rivendicazion  
d. Alessandro

I729  
4/2 E quanto specificato non è , va detto che il Marchese CARLO  
ETTORE come persona propria dette al PRIMOGENITO , tanto per  
la terza parte del debito spettante a don GASPARE la parcella  
di L. 4690.--- di diritto del Primogenito come dal capo 6  
della Transazione 9/4/I729, et altra Parcella di L. 9368.9.-  
per miglioramento della Casa Primogeniale di Gorla Minore.  
Sollecitato poi da don GASPARE TERZAGHI per la soluzione della  
primogenitura, non gli resto che rivolgersi al Senato dove  
I739  
I3 /7 si ottenne la SENTENZA del 13 LUGLIO I739, che in certi modò  
è la chiave della soluzione del problema ;  
Compete a don GASPARE TERZAGHI le azioni non ostante la dedu-  
zione  
Dacendo il March. CARLO ETTORE la reintegrazione della primoge-  
nitura con la parcella di L. 9368 in miglioramento della  
I730  
20/6 CASA MOBILE di GORLA MINORE di cui alla relazione ing.  
CASTIGLIONI 20 - 6 - I730  
I beni dati in saldo all'abate GASPARE TERZAGHI dal Marchese  
CARLO ETTORE e suoi fratelli con istr° I4/3/I735 si  
debbono cedere in reintegrazione della Primogenitura in  
concorrenza della somma di L. 43.000 di cui lo str°  
I4/2/I735 , come quelle lire 9368 non ostante la deduzione.  
I735  
I4/2 E' tenuto parimenti il Marchese ALESSANDRO dal giorno della  
sua LAUREA - ad avere in solido SCUDI 250 per implica-  
zione e a norma della disposizione testamentaria & 66  
del testamento.  
E' tenuto il Marchese CARLO ETTORE dare in soluzione SCUDI  
250 ad implicazione dell'ordinato paragrafo 66 ogni  
anno dal giorno della morte di FRANCESCO MARIA sino  
al presente ,  
" prout et tenri ad cassas annua solutionem ab hodie  
in antea , et usqueque perseverabit in gradimento pri-  
mogenito ".  
E questo in base alla denuncia e successiva SENTENZA  
che si allegano ai N° 44 e N° 45  
Ne il Marchese Comparente dissimula la successiva scrittura  
intervenuta tra il Marchese CARLO ETTORE MARIA e don GASPARE  
fratellei De Terzago datata 2I/7/I742, inserita nell'istrumento  
ANTONIO CALMONA che per imougnativa si produce  
I742  
2I/7 a l N° 46

Marcella  
primogenitura  
L. 4690

SENTENZA  
I3/7/I739

Miglioram.  
CASA MOBILE  
Gorla Min.

REINTEGRAZ.  
annua per  
LAUREA

REINTEGR.  
per.morte

E' dalla scrittura del 21/7/I742 risulta che consultati gli avvocati nel vero senso della fideocommissione ascendente a ISABELLA CASATI per la liquidazione avvenuta nel I734 in occasione della separazione dei FIDECOMMESSI per l'eredità di FRANCESCO MARIA junior furono considerati Libbre 2.000 , e per la compensazione delle parti venne sottoscritto proveniente dall'eredità e dai fideocommessi spettanti al D. Marchese e Canonico Scalense don CARLO ETTORE TERZAGO un'autentica liquidazione camcolata in L. I60.233.8.8 per la corrispondente parte dell'eredità di FRANCESCO MARIA

I690#  
9/2

Dopo di che venne riscontrato un atto giuridicamente insussistente risulta la DONAZIONE fatta a Detto Marchese CANONICO rogata per GIOVANNI ANTONIO GALLARINO del 9 FEBBRAIO I690, allegato al N° (47)

Canonico  
Scalense  
C° ETT. T.  
donazione  
testamento

I708  
3/9

E successivo suo TESTAMENTO rogato da GIOVANNI ANGELO MEDA il 3/SETTEMBRE I708 allegato al N° (48)

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. ; TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI

Liberati da quanto sopra, vi è da vedere gli erronei trascritti nel Fideocommesso dell'eredità di FRANCESCO MARIA junior in quanto dannosa e lucrosa in confronto dei suoi fratelli superstiti in quanto convennero questi un'indennizzo di L. I665.8.- dopodiché il Marchese presentò una situazione passiva in confronto ai fratelli ereditieri come da str° I4/3/I735 già allegato al N° 42

I735  
I4/3

REINTEGRAZION  
errata a  
danno fratex

E' un'altra libertà che si è presa nella reintegrazione del cumulo a dom. FRANCESCO MARIA venne omesso dal I703 al I732, Volutamente la reintegrazione venne fatta dall'anno I727 al I731 per erronea applicazione della Sentenza de l Senatore GALLARATI del 6/9/I709 (prodotta al N° 23 )  
" quia nempe casus succedendi in Primogeniis particolari libb. II4.000 non evenisset nisi post morte DD.ALBERTI Communis Patruis segnata l'anno I707

I709  
6/9

I727

Decesso  
D. ALBERTO  
I727

Dal Test : TERZAGHIN Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI

Sotto la vana scusa di assolvere alla Sentenza GALLARATI non si può assolvere il dovere di dare alla Primogenitura la quota dei 250 SCUDI annui.

I709  
23/7

Questa presa di posizione è antigiuridica ed infirma quanto è incluso nella relazione Rag. AIROLDI del 23/7/I709 già allegata al N° (24)

LODO  
MUTTONI

I703

Di fatto si riporta al rispetto del LODO MUTTONI a cui nessun giudizio può esimersi e fa cadere ogni ordinazione del Senatore GALLARATI; riportando la reintegrazione del cumulo all'anno I703

I739  
8/7

E sta inoltre il giudizio con la SENTENZA del SENATO ECCELL.mo in linea del Marchese ALESSANDRO comparante SENTENZA del 8/7/I739 - che spetta al suddeto la quota di SCUDI 250 per implicazione della LAUREA documento già prodotto al N° (44)

Spettanza  
scudi 250  
Laurea  
M.se ALEX °

E quello che scientemente si ha da dire circa la Sentenza del SENATO ECCELLENTE.mo in linea di dett° Marchese COMPARENTE don ALESSANDRO -

I705  
23/5

" superviventiam abbatis don GASPARIS TERZAGHI (Patru) nonobitetisse aventiu casus Primogenit & ordinata à testatore favore Marchionis d. UBERTI (nepotis) casum memorate Primogenitura evenisse favire ipsius D.n UBERTI unici in sua linea à tempore completa etatis annorum I8 : utex sentenza 23 GENNAIO I703 già prodotto al N° I9, dice :

FRANC° MARIA  
Junior  
I8 anni (I70I  
n° I683

I683  
26/7

che il Marchese FRANCESCO MARIA Junior ebbe a compiere i I8 anni d'età nel I70I essendo nato il 26 LUGLIO I683 come da fede

allegata al N° (49)

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI

I742  
21/7

Sussiste pertanto per la speciale dichiarazione dell'avv.  
MUTTONO l'integrazione dal I703 al I727

E per l'istr° del 21/7/I742 emer e che don GASPARE TERZAGO  
dotista per il cumulo Libbre 7500 ed inoltre per il cumulo dal  
I727 al I731 altre L. 832.13 cioè la metà di Libbre 1665.6  
del conto

dando in soluto la Vigna della LA VALLARZA - campo appellato  
il VAJO in territorio di GORLA MINORE, con annuo Canone sul  
CAPITOLO di GORLA MINORE e DAZIO del VINO oltre al BOLLINO  
di Gorla Minore, descritti nel documento che seguirà (?)

Per il resto del CUMULO dagli anni del I703 al I727 in ragione  
di scudi 250 ogni anno e per l'altra metà di Libbre 7500  
attenenti al cumulo I727/I731 è incluso nella petizione  
data dal Marchese Comparsente nei beni di GORLA MINORE e di  
PROSPIANO e subordinata al resto dei beni ,coi frutti da  
oggi al tempo anteriore

Questo è il senso della petizione che il Marchese Comparsente  
chiede al SENATO ECCELLENTISSIMO :

PRIMO - L'evenienza a favore del Marchese ALESSANDRO comparsente  
vengano consegnati Libbre 1000 del disposto dell'Arciprete  
GIO GIACOMO TERZAGO nel suo testamento del 15.7/I620 e co-  
dicillo del 22 Maggio I624 <sup>pagando</sup> solvendo per la metà la Contessa  
donna MARIA TERZAGA DURINA dal giorno della morte di suo  
padre Marchese CARLO ETTORE in antico

SECONDO - Sulla linea particolare della primogenitura fondata  
da don CARLO GIO GIACOMO TERZAGO in linea del Marchese  
FRANCESCO MARIA senior - risultante dal test. 21/5/I667 e cod.  
3/7/I667 si espone che il Marchese Comparsente don ALESSANDRO  
dopo la morte del march. CARLO ETTORE senza figli maschi  
succede all'eredià in essa primogenitura particolare e gene-  
rale con tutti i diritti sui crediti, beni , partendo dal  
l'inizio , con tutte le interescenze e quanto vi è di  
valore e pertinenze della primogeniture generale e particolari.

E non solo la petizione è per il pagamento dei beni, quanto  
per il danno prodotto ecc. &

e per questi motivi si allegano i documenti da N° 1 al N° 49

Campi  
VALLARZA  
VAJO

Dazio BOLLINO  
Dazio VINO  
Capitolo di  
GORLA MINORE

Richiesta  
usufrutti  
anteriori

da Test. TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI March. ALESSANDRO 1667 I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO

1773

Per il buon diritto che la legge contiene il Marchese ALESSANDRO TERZAGHI reclama i seguenti beni in soluzione della vertenza :

Pag. 5 - Capitolo 28 - e precisamente : (il rip.sono parole or. del TESTAMENTO  
lascio ai miei esecutore che diano al marchese mio fratello  
il mio HOROLOGIO  
il reliquario d'ARGENTO , con dentro il legno della S.Croce  
Il QUADRO con la " Pietà del Morazzone  
i QUADRI - donatimi da Padre TERZAGO che devono essere  
SEDCI , cioè SEI con paesi, e Sei TAPPETI  
la PIETA' grande assai un'altro più piccolo -  
dove è dipinta la nostra SIGNORA con il FIGLIO  
in BRACCIO  
un'altro con la decollazione di S.GIOVANNI BATT.  
un'altro con dipinta GIUDITTA  
altri più piccoli (4 ) con 4 STELLIONI  
quali quadri dopo che sono morti tutti i suoi figli  
voglio che restino alla PRIMOGENITURA

Pag. 5 - Capitolo 30 - La metà della LIBRERIA che dopo la sua morte resterà alla PRIMOGENITURA

Capitolo 35 - Quanto lasciato al Don ALESSANDRO JCC  
cioè la metà della libreria , aggravando la coscienza al detto Alessandro se con il tempo non rimetterà tanti Libri per quelli che ha venduti il medesimo dico al sig. Francesco Berardino per l'altra metà.

Pag.10 - Capitolo 63 - Lascio ai miei esecutori e amministratori  
il residuo della mia eredità passato che sia a miglior vita prendino possesso degli altri beni miei, che non lascio ai miei eredi, dei miei crediti, argenti, denari, mobili non disposti e di qualsiasi altra cosa che mi spetti, residuo dei mobili, quando siano pagati i legatili divideranno , ma..... ecc. ecc. debbono passare alla PRIMOGENITURA particolarmente Tine e Vascelli.

Segue in particolare la distinta dei BENI IMMOBILI descritti in testamento al paragrafo 5 per libbre II4.690 di cui vi è l'annotazione per quanto sottratto nell'anno 1729 come sopra  
il & 279 - La CASA di MILANO sita in P.V. P. San PIETRO alla VIGNA  
& 283 - la Casa del MASSARO in GORLA MINORE abitata dal #Ferrari  
qual consiste in 2 Cucine in terra, BOTTEGA, altra Camera in terra & altri superiori fino al tetto. STALLA, CASSINA CORTE ERA CAMPELLO di pert.3 annesso

40

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
March.

ALESSANDRO  
(2°)

1773

- Par. 284 - Possessione che lavora BATTÀ FERRARO consistente in una VIGNA chiamata il CORTILE in GORLA MINORE di pert. 80
- Par. 285 - Parte della Vigna della VALLAZZA nel territorio di PROSPIANO di circa pert. 36
- Par. 290 - Altra Vigna in PROSPIANO detta la VALLAZZA di pertiche 45 ( prima che si facesse la strada - test)
- Par. 292 - Possessione che lavorano i fratelli MAROGGI in GORLA MINORE di pert. 200  $\frac{1}{2}$  cioè il CORTILE GRANDE di 100 pert. circa + la SELVETTA pert. 13 che viene ad essere pert. 113 )
- Par. 295 - Il Mulino di GORLA MINORE lavorato da GEROLAMO MUGGIASCA con orti (comprese 31 pertiche tra sito orto e prati e 5 pert. Bosco lavorato allora da Francesco Musazzo valutato L. 12.000 )
- Par. 297 - il TORCHIO dell'OGGIO in GORLA MINORE ( con Isola annessa valutato L. 2500 )
- Par. 301 - Prato dove si dice il ROVETO nel comune di OLGIA-TE OLONA ( si parla di 2 di pert. 10 ) pert. 5
- Par. 302 - BOSCO in comune di SOLBIATE OLONA di Pert. 5 altro in ROGORERA a SOLBIATE OLONA pert. 14 (diverso nella descr. Bosco di Valle pert. ai Mulini ecc. ecc )
- Pag. 305 - Bosco attaccato al cortile lavorato dal FERRARO di circa pert. 12 ( idem )
- Par. 335 - La Posessione del BRUO con la CASA, ed altre CASE in GORLA MINORE di pert. 100 ( idem )
- Par. 336 - Campo di San LORENZO in GORLA MINORE pert. 7 (perticato non precisato )
- Par. 315 - Vigna detta la ZUCCONE sita in GORLA MINORE pert. 16 tav. 12
- Par. 354 - Vigna detta la PASTURAZZA in comuni di PROSPIANO pert. 25 ( già Molinaro idem )
- Par. 351 - Campo detto alle DECIME in GORLA MINORE pert. 3  $\frac{1}{2}$  (idem)
- Par. 352 - Campo detto pure della DECIMA pert. 4 ( idem )
- Par. 353 - Campo FIOLINE in GORLA MINORE pert. 1  
(Campo detto FIOLENO o delle DECIME pert. 1)

(in parentes  
i dati del  
test. orig)

(41)

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. ; TERZAGHI Mar h. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta di  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO  
(3°)

1773

- Par. 306 - Brughiera che gode il Ferraro in mezzo al MIRABELLO - GORLA MINORE - Pert. 30 ( idem )
- Par. 307 - Brughiera detta del MIRABELLO ( GORLA MINORE )  
pert.5 (idem)
- Par. 308 - Brughiera sotto PROSPIANO Pert.15(idem)
- Pag. 309 - Brughiera della VALLAZZA ( in Gorla Minore )  
(idem) pert. 25
- Pert.310 - Brughiera di Prospiano di pert. 101 (idem)
- Par. 311 - Brughiera a mezzo il MIRABELLO ( Gorla Minore )  
pert. 16 ( idem)
- Par. 304 - Idem per quanto vi è in GORLA MINORE ed adiacenze  
circa il prezzo della divisione anno 1645 che  
formano libbre 4690 crediti istituiti dal March.  
FRANCESCO MARIA Seniore  
(delli denari che mi deve il sig.Marchese  
delli beni sopradescritti toccato dalle divisioni  
di L. 114.690 si habbino ad impiegare L. 4690  
che nondandoli lascio ai miei esecutori  
si facciano pagare L. 1172.12 l'anno fino a quando  
avranno pagato L. 4690 )
- Par. 314 - VIGNA VECCHIA di pert. 34 ( già di Beatrice Suarez  
de Ovalle - madre di Uberto vendu a nel 1631 )  
( dove ? in Gorla Maggiore o Gorla Minore ? )
- Par. 316 - VIGNA della COSTA di pert.22 tav.8.p.9 in GORLA  
MINORE) (idem)
- Par. 316 - Il CAMPO della BAROLA pert.4.12.9 in strà Sentiero  
(Gorla Minore)
- Par. 317 - la CASA VECCHIA con TORCHIO, COLOMBARA,PRESTINO, ed  
altre CASUCCIE, LA CASA GRANDE del Massaro delli BADELLA  
altra Casa ~~XXXXXXXXXXXX~~ da Massaro di GIACOMO BADELLA  
attaccata a quella da NOBILE e tutte queste case sono  
unite per mezzo della Casa VECCHIA detta del SAVOINO  
( idem - dovrebbe essere in Gorla Minore) (?)
- Par. 318 - Il CAMPO LONGO degli ALBERI in Gorla Minore  
pert. 14.12.10 (idem)
- Par. 319 - Altro CAMPO pure detto degli Alberi in G.Minore  
pert. 7.18.7.6 (idem)
- Par. 320 - Campi dell'ERA - Campi della Chiesa di San Lorenzo  
con la Vigna attaccata di pert. 60 ( idem - Gorla Min)

dal Test. TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI "arch. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
richiesta  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO

1773

- Par. 32I - Campo della GRISONA in Gorla Minore Pert.35.I8.2  
(idem)
- " 322 - Campo la NOVELLA Pert. 4I.23 (idem Gorla Minore)
- " 323 - Campo della PASINA Pert. 35.I8.I2  
(idem Gorla Minore)
- " 324 - Campo della Vigna detto la PIENAZZA pert. 60.9  
( idem Gorla Minore)
- " 325 - Campo del BISCIE' di pertI7 ( idem - idem )
- " 326 - Vigna detto la GENTILINA pert? 40.5.8 ( id.id)
- " 327 - Campo detto il MONEGHINO o MENEGHINO pert. 4.--  
(id.id<sup>o</sup>)
- " 328 - Campo LONGO pert. II ( id. id )
- " 329 - Campo in STRADA SENTIERO pert. II.4.II.6 (id.di)
- " 330 - CAMPO detto della Gentilina pert. 3 (id.id)
- " 33I - CAMMPO della PASINA pert. 7 (id.id)
- " 332 - Prato della Fornace pert. 6.7.3. (id.id)
- " 337 - Campo detto del BREJE' dalla parte di Strada Sent ero  
pert.I5 ( senza pert. Gorla Min)
- " 339 - Due terzi dell'annuo LIVELLO di MOGGIA I7 ST.4  
che pagano il sig. CARLO TERZAGHI ed eredi di GIO  
BATTA TERZAGHI suoi cugini sopra LIVELLO -  
stante retrovendita di un terzo in seguito all'atto I5/II/I707  
per l'acquisto DECIMA di GORLA MAGGIORE
- " 340 - il BOSCO del NIZZOLE' Pert.27 (id.id )
- " 342 - La BRUGHIERA di Gorla Minore di pert. 344 (id)
- " 343 - Brughiera BARATTATA col sig. CARLO TERZAGO pert.I2 (id)
- " 344 - Brughiera detta la VALLETTA in MARNATE pert.I0 (id)
- " 345 - Brughiera sotto MARNATE e PROSPIANO pert. 4 (id)
- " 347 - CASA NOBILE in PROSPIANO con casa da massaro e Vigna  
di pert.76 (id )  
- Il BOSCO attaccato alla detta Vigna pert.I6 (id.id)
- " 348 - RONCO e CAMPO pert.46  
- Casa in PROSPIANO con VIGNA pert.40  
- Bosco pert. 32 (Gorla Minore) id.

DECIMA  
GORLA MAGG.

I5/II/I707

(43)

da Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
March.  
Alessandro

1773

Par. 444 - CASA di Porta TICINESE in P.S. AALOGERO in  
Boggo San VINCENZO

--- - Il CAPITALE di Lire 9368 per migliorie fatte  
alla CASA NOBILE in GORLA MINORE

--- - Ogni altro Credito lasviato dal TESTATORE che  
trovisi esatto nella linea del march. FRANCO MARIA SERIORE

--- - La META' sognatamente del CAPITALE ed interessi  
Primogeniali compresi nelle Lire 9.000 di enda  
pagate dall'Eredità del sig. TEODORO Principe  
TRIVULZI il 23 Settembre I745

Credito  
Principe  
TRIVULTI

--- L'Attuaria e BANCA CRIMINALE DI VIGEVANO comprata  
e sopradetta per la metà spettante alla linea del  
March. don FRNACESCO MARIA

--- Un CENSO di CAPITALE di L. 5.000 sopra la Comunità di  
GORLA MINORE comperato come sopra

SENSO  
COM. GORLA MIN

---- Il Campo detto il CAMPO LONGO od il VAJO in  
GORLAMINORE comprato come sopra di Pert.8

Campo d.VAJO

---- Tanta parte della DECIMA di GORLA MAGGIORE comprata  
come sopra quanto sii l. 2I all'anno

DECIMA  
Gorla Magg.

--- Vigna detta la VISCERA in GORLA MINORE P. 8. I. 9

VIGNA  
la Viscera

---- Campo detto della BARIOLA sito in GORLA MINORE come sopra Campo

BARIOLA

---- BRUGHIERA dette delle VALLETTE sita in Gorla Minore  
Pert.5.8 , la quale DECIMA, VIGNA ,CAMPO e BRUGHIERA  
procedono dall'acquisto I6 Settembre I707 come sopra

Bryghiera  
delle VALLETTI

---- Segue in seguito quello spettante come da istr° I6/IO/I7IO  
dato in solido :

- un DIRETTO DOMINIO, ossia livello di L. 300. st. 4  
di linosa, Stara 2 di Fave, Stara 2 Orzo, para 4 di  
Capponi, 4 anatre, 6 Pollastri e 8 Dozzine d'ovi  
contro i Consorti GADA nel Mulino di SOLBIATE sopra una  
pezza di Orto , un Prato detto Rotondo, di pert.18  
altro Prato detto il Prato del Guado di pert.9 ed  
ancora il Prato Novello di prt.II, la Vigna detta la  
Boldovina di pert.II, e Bosco appellato in Costa di  
pert. 6 tutti in Solbiate

MULINO di  
SOLBIATE  
livellato ai  
GADA F.lli  
e  
pertinsenze  
in SOLBIATE O

44

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIOEGLIACOMO I667  
TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
Marchese

ALESSANDRO

(5')

1773

- Un diretto DOMINIO o sia LIVELLO contro i Consorti MARCHESI di L. II all'anno sopra la VIGNA detta il Campo dei FIORI in Gorla Minore
- Campo detto la TEMPORITA in Gorla Minore circa pert. I4
- Vigna appellata il RONCHETTO in Gorla Minore di pert. I8. T. I2
- Le Brughiere, le Selve, le Pasture esistenti presso i FITTABILI di dette due Pezze.

(45)

da Test. TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
Marchese  
ALESSANDRO

Beni (7°)  
in LOCATE

In LOCATE :

1773

Campo detto il Ronco	pert. 9.--
Campo detto in Roncino	" 8
Vigna detto la Majola	" 5
Prato detto il Majolo	" 6
Vigna detta la Menola	" 6
Vigna detta il Vignolo	" 2
Campo detto il Campino	" 3
" " "	" 2
altro " " " "	" 3
Vigna detta la Misinella	" 3
Campo detto il Bisiole	" 3
Campo detto la Vermanesa	" 27
Campo d° la Chiappa	" 9
Campo detto il Ronchetto	" 3
Campo d° il CAMPO LONGO LIVELLATO a Matteo COMERIO e nipoti	" 4.12
Campo detto CAMPETTO LIVELLATO come sopra	" 5.--
Prato ossia ZERBO o MAJOLO LIVELLATI come sopra	" 6.-- circa
Campo detto l'ABBONDANZA livellato come sopra	" 2.--
Pezzo di terra il RONCO LIVELLATO come sopra	" 12.12.--

da Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet : TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richieste  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO

(70)

1773

in ABBIAATE GUAZZONE :

- CAMPO detto alla VOLTA pert. 7.--
- Campo " pure alla VOLTA " 3.--
- CASA situata in LOCATE sulla Piazza consistente in vari luoghi " ===
- VIGNA detta la GENTILINA, o sii il GERBO " 24.--
- Un RONCO detto il RONCO di circa " 2.--

- In soluzione a quanto dato nell'anno 1710

- CARTELLA del CAPITALE del BANCO di Sant'AMBROGIO di L. IO.875.-- in Moneta del BANCO
- il DIRETTO DOMINIO o sia il LIVELLO sopra la casa del Canonico GIO FRANCESCO BIANCHI (in Abbiate Guazz. (?))
- 

Beni  
ABBIAATE GUAZZ

LOCATE VAR.

BENI dati  
nel 1710

BANCO di  
S.Ambrogio

Casa BIANCHI  
in Abbiate

(47)

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet : TERZAGHI March. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
Marchese  
ALESSANDRO

(9)

1473  
Segue il DIRETTO DOMINIO dato in soluzione della Primogenitura con Istr° I7 AGOSTO I728 (doc. sotto il N° 29) numerazione in detto str° compresa :

Beni in  
GORLA  
MAGGIORE  
TERRENI

N°	Descrizione	pert.
I	Campo detto il POZZOLO	10.---
2	" " la Bresa	2.---
3	" " alla strada di Mozzate	6.---
4	" frammezzo alla strada di Mozzate e Vaccheria	60.---
5	" detto il BISSO	5.---
6	" altro " "	2.---
7	" " " "	3.---
8	Vigna detta la Baraggiola	9.---
9	" detta la Canziana	24.++
10	" " la Martignona	20.---
11	" " il Gerbo o Vignolo an.so	46.---
12	Camp. detto alla Paciarina	4.---
13	" " il Casarigo	12.---
14	Vignola alla strada Brugherazza	9.---
15	Vigna detta la Brugherazza	35.---
16	Campo detto la Morazza	4.---
17	Campo detto alla Cassinazza	13.12
18	altro Campo della Cassinazza	5.---
19	Campo detto al Pozzolo	13.12
20	altro campo detto la Cassinazza	11.---
21	" " vicino alla Cassinazza	10.---
22	Campo detto deli ALBERI	9.++
23	Campo detto in Carnirolo	5.---
24	altro Campo d° in Carnirolo	2 $\frac{1}{2}$
25	" " " "	4.---
26	Campo altre volte d° <del>LURASCO</del> LURASCO	8.---
27	Campo detto il CAMPACCIO	12.---
28	Campo in due pezzi detto Campaccio	20.---
29	Campo detto in Rossera	5.---
30	Vigna la BRERA ossia la FALCIANA	11.---
31	Campo detto in FALCINA	12.---
32	Campo detto ACCASANTINO	6.---
33	Campo detta in ROSSERA	4.12
34	altro Campo detto ROSSERA	10.---
35	Campo detto alla VOLTA	5.---
36	Campo detto della CAPRA	3.---
37	Campo detto del SENTE (forse Senté)	11.---
38	Vigna detta la CIPORINA	48.---
39	Altro Campo detto in Rossera	16.---

43

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I567  
Pet . TERZAGHI arch. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richieste  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO

1773

N°	40	Campo detto la CEPORINA	pert.	6.--
	41	altri campo come sopra		5.--
	42	" "		17.6
	43	Vigna detta la Ceperina		40.--
	44	Campo detto la Ciporina		5.--
	45	VIGNA detta LA PUSTERLA occupata in parte dal nuovo Cavo e argine del BOZZENTE		30.--
	46	Campo del SENTE' ossia NOVELLA		9.--
	47	altro campo del Senté		4.--
	48	Campo della ROSSERA		? .I2
	49	Campo detto in CORBE'		4.--
	50	Campo detto Ciporina		6.--
	51	altro campo in CORBE'		10.--
	52	altro campo detto c.s.		15.--
	53	" "		7.--
	54	Campo detto del Conte		10.--
	55	Vigna detta del Davese		35.--
	56	Vignolo detto il BELVEDERE		10.--
	57	Vigna detta la PASSERA		30.--
	58	Vigna ditta il RONCO		65
	59	Vigna detta il MOLO ossia BORELLA		7.--
	60	Campo delle MASNAZZE Ossia il MOLO		9.--
	61	Vigna del RONCO o RONCHETTO		18.--
	62	Campo della CASLANA		4.--
	63	Altro campo c.s.		11.--
	64	VIGNA detta la SCHIAVA		3.--
	65	Campo detto il CHIOSO		7.--
	66	Prato SCIUTO circa		27.--
	67	Boschetto		2.--

I Beni procedenti e precedenti dall'Istro I7/4/I728  
sono in tutto perriche 894. Tav.I2

(100)  
Beni in  
GORLA MAGG.  
TERRENI

da Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
March.  
ALESSANDRO  
(11)  
Beni in  
GORLA MAGG.  
CASE

1773

- 68 - La CASA dei RONZI consistente in luoghi tra grandi e piccoli N° I - 6 infer. e 7 sup. Portici - Stallo con Cassine sopra N° 4
- 69 - CASA ove dicesi allo STALLAZZO consistente in 2 Luoghi a piano terreno e loro rispettivi superiori con una STALLA e CASSINA
- 70 - Casa detta la CASSINAZZA consistente in 4 Luoghi inferiori e 5 superiori, STALLE con sopra CASSINE PORTICHETTO, SCALE LORIE ORTI
- 71 - CASA detta della COSTA del MARTIGNONE consistente in luoghi terreni N° 5 e superiori 4 STALLA, PORTICO, CORTE, ARA ed ORTI
- 72 - Altra CASA tenuta in affitto dai MASSARI Antonio Maria PAGANINO ed ANTONIO PISONANTI consistente in luoghi TERRENI 6 e 5 superiori , due STALLE , CASSINE , PORTICI
- 73 - Altra CASA detto il San CARLO abitata dalli Due Massari CARLO ANTONIO OLIVIERO - e CARLO GALLO Consistente in LUOGHI TERRENI N° 6 e 6 Superiori con 2 STALLE, CASSINE, ARA e ORTI
- 74 - Altra CASA che altre Volte era MOLINO - abitata da STEFANO e Fratelli ALMASIO  
consistente in un LUOGO GRANDE e N° 4 LUOGHI a piano terr. coi loro superiori , Corte ed ORTO

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet : TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
Indemizzo  
Marchese  
ALESSANDRO  
(12)

1773

LIVELLI in GORLA MAGGIORE :

LIVELLO - BERNARDO GALLO per un Campo detto  
la Cassinazza e altro de to....  
di Pert.2.7 i quali pagano di livello annue L.II.I3.9

" - al suddetto per altro Pezzo di terra avitato  
detto la TOSCANA di Pert.9 paga in denari L. 25.--

" - e per altri 2 Pezzi Aratori, uno detto il  
BOSCACCIO di circa P. 2 ed altro detto LAZZARETTO  
di circa pert.4 in tutto paga STARA 2 SEGALE  
STARA 2 MIGLIO

il detto GALLO paga in tutto L. 4I.I3.9  
=====

LIVELLO GASPARE GADA tiene a livello CAMPO alla  
CASSINAZZA di pert.2 e paga il livello di L. 5.I0.-  
=====

" BARTOLOMEO MONETA detto PIPPONE tiene a  
livello 3 pezzetti di terra detti pure  
alla Cassinazza in tutto di i pert....  
come dall'investitura paga L.I0.--.  
=====

" CARLO ANTONIO CAPRIOLI tiene a livello  
dei pezzi di terra cioè un Campo alla  
PACIARINA di pert.6 e paga L.8.5.-

per un CAMPO IN CARNIROLO di circa  $2\frac{1}{2}$   
pert. paga SEGALE st. 2 quartari ?  
del valore L.6.5.-

per altri due campi uno al BASSARE'  
di pert.2, l'altro avidato detto al  
LAZZARETTO di pert.3 circa, e altro  
PRATINO SCIUTO vicino al Bosco MI-  
RABELLO di circa p.4 in tutto circa  
P. 9.4.I per le quali paga L. I2.++ in tutto L. 26.I0

u GIUSEPPE CAIMO per una VIGNA detta la  
CIPORINA o sia CANEVA di circa  
pert.25. ed un BOSCHETTO di pert.2.=  
paga L. I3.5  
=====

" GIUSEPPE E STEFANO fratelli ALMASIJ  
per una VIGNA dett il ROCHETTO di  
circa pert.I0 pagano L.25.--  
=====

dal Test: TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
Marchese  
Alessandro

(13')

1773

segue ; LIVELLI in GORLA MAGGIORE :

LIVELLO : CARLO AMBROGIO PERIOLO per la VIGNA  
detto il BRUGHERACCIO di pert.IO  
paga L.I4.++  
e per gli INTERESSI del CAPITALE DI  
L.I00 al 3% paga L.3.--  
in tutto L. 17.--  
=====

LIVELLO ; CARLO e FRANCESCO Fratelli RONZII per  
la VIGNA detta la MORANA di circa pert.II  
T.I2 pagano L. 10.6.--  
=====

LIVELLO : CRISTOFORO PRANDONE per una VIGNA  
detta il BISSO di circa P. 7.7 paga L. 7.--  
=====

LIVELLO : ANGELO PERIA o DEJA per un pezzo  
di terra avidato detto il BISSO di pert.  
I8 paga L.30.--  
=====

LIVELLO : Eredi di MICHELE COPPINO per la VIGNA  
detta il PRAVAZZO di pert... circa  
come dall'investitura paga L. 24.10.9  
=====

LIVELLO : la Vedova ALMASIA per la VIGNA detta la  
MERLINA di pert.8 ca paga L. 7.-.-  
=====

LIVELLO di Maria TAGLIORSETTA per una  
CASETTA di un LUOGO TERRENO e uno  
superiore STALLINO ed una Vigna detta  
la NOVELLA di pert.7.== paga L. 14.--.-  
=====

Casa  
TAGLIORSETTA

LIVELLO di BENEDETTO BOSETTO per il MOLINO sopra  
l'OLOMA con diversi luoghi Inferiori  
e superiori paga L. 190.--  
=====

Molino  
BOSETTO

In TUTTO I LIVELLI SOMMANO a lbe 421.15.6  
=====

52

da Test/ TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richiesta  
indennizzo  
Marchese  
ALESSANDRO

(14')

1773

TERRENI dati in AFFITTO in GORLA MAGGIORE :

- N° 1 - BRUGHIERA detta del BELVEDERE  
goduta da CARLO ANTONIO SASSO pert.10.---
- 2 BRUGHIERA detta del DAVESE  
Goduta in parte da CARLO GALLO " 10  
" da Stefano USLENGO " 10  
" da ANTONIO MAGIOLO " 8  
dalla Vedua ALMASIO e da ANTONIO GALLO 2 tot. 30.+ pert.
- 4 BRUGHIERA altra del DAVESE  
god. dal massato ANTONIO PAGANINO pert.7  
" da diversi pigionanti " 17 in tutto pert.24
- 5 Altra Brughiera detta pure del DAVESE  
goduta dal massaro SASSO " 15.12
- 6 Altra BRUGHIERA come sopra  
goduta parte dal MAGGIOLO pert.10  
" parte dal CARLO GALLO 8  
" " da AGOSTINO PAGANINO 7 in tutto 25.-- pert.
- 7 BRUGHIERA detta il LAZZARETTO goduta  
da ANDREA VANARIO " circa pert 10.--.--
- 8 altra BRUGHIERA c.s.  
goduta da A° GALLO " " 1.--.--
- 9 Altra BRUGHIERA detta di SOTTO  
godute da OLIVIERO ANTONIO " 5.--.--
- 10 Brughiera e GERBO goduta da diversi  
MASSARI di GORLA MAGGIORE di pertche circa 45.--.--
- 12 BRUGHIERA detta di SOTTO  
goduta da CARLO ALZATE ' 9.--.-- pert.
- 13 altra BRUGHIERA detta pure di SOPRA  
goduta da ANDREA VANARIO ) in tutto 12. pert " 8.--.-- "
- 14 e parte da BERNARDO GALLO " 4.--.--
- BRUGHIERA in Vicinanza del DESERTO  
goduta da CARLO ANTONIO SASSO pert.14.-  
" da GEROLAMO MONETA " 4.-- tot. pert.18.--
- 15 Altra BRUGHIERA detta pure di SOTTO  
goduta da STEFANO USLENGO pert. 3.8.-
- 16 BRUGHIERA  
goduta da ANDREA VANARIO di circa P.che " 5.15.--

BRUGHIERE  
in  
GORLA MAGG

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. : " Marchese ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richieste  
Indennizzo  
March.

ALESSANDRO  
(15)

BRUGHIERA in  
GORLA MAGG.

1773

segue : BRUGHIERE

- I7 - BRUGHIERA detta in MORANA  
goduta dal VANARIO Andrea pert.5  
" da C° A° OLIVIERO " 15.6  
" da FRANCESCO MARTIGNANO " 10.- in tutto 30.6.-  
"
- I8 - BRUGHIERA detta di SOTTO  
goduta da APOLLO BIANCO pert.8  
Carlo ANTONIO OLIVIERO " 2 in tot. 10.-
- I9 - ed altra BRUGHIERA  
goduta da GIO CAPRIOLO detto Soinano di pert. 2.---  
dette le BRUGHIERE SOTTO le NETTONE  
loro rispettive coerenze in  
tutto Pert.266.17  
=====

BOSCHI in  
GORLA MAGG.

BOSCHI in COSTA godute per dote delle Viti  
lavorate da diversi mass. e pig. di GORLA  
MAGGIORE sotto le loro coerenze :

BOSCO in COSTA di 'CONTRO al PRAVINO  
goduto da ANTONIO VANARIO pertiche 2.---  
altro BOSCO IN COSTA detto alla VALLE  
goduto dal massaro C° A° SASSO " 2.---  
altro BOSCO in COSTA di CONTRO al sudd°  
PRAVINO - goduto da Stefano USLENGO Pert 2.-  
" da PAOLO ALZATE " I 3.--- in tutto

Idem come sopra  
goduto da GIACOMO VEDANO e per metà da  
AGOSTINO PAGANINO pert. 4.--- in tutto

Altro BOSCO in COSTA detto al PRAVINO  
goduto da ANTONIO PISONA e per metà da  
STEFANO BIANCO d° USLENGO di pert4  
e da GIO PRIMO ed AMBROGIO  
SANITA' pert 2.--- in tutto 6.--- pert.

e altro BOSCO detto in VALLE  
goduto da FRANCESCO BIANCO " 3.--- pert.

SOMMANO li BOSCHI pertiche 20.---

dal Test : TERZAGHI Mons. CARLO GIO GIACOMO I667  
Pet. TERZAGHI "arch. ALESSANDRO I773

TERZAGHI  
Richieste  
indennizzo  
Marchese  
ALESSANDRO  
(160)

1773

Per quanto riguarda i beni immobili :

E per quanto ve ne fosse di più dei descritti tanto dei BOSCHI  
come delle BRUGHIERE, che fossero goduti dalli MASSARI e dai  
PIGIONANTI che lavorano i sopradescritti terreni coltivati; stati  
omessi o non individuati, quali servissero di scorta di letami,  
o dote ~~XXXXXX~~ delle viti, dei suddetti beni, quelli pure che  
si intendono compresi nel valore di detti beni; quali però  
constassero essere acquisiti dal fu Marchese d. CARLO TERZAGO  
ed anco dal sig. ALBERTO TERZAGO.

Idem la somma di Libbre 516.13.4 pagate dal Marchese componente  
esatti per la PUSTERLA

Segue quello dato in solido l'anno 1742 per conto del cumulo  
1727 - 1731 che il marchese Componente Reclama :

- 1a - La ragione del BOLLINO nel LUOGO di GORLA MINORE
- 2a - UN LIVELLO ANNUO di L. 8.5 che paga C° A° CAPRIOLO  
sul campo della PACIARINA di pert 6
- 3a - un altro LIVELLO du campo Paciarina  
di pert 2  $\frac{1}{2}$
- 4a - La Vigna denominata la VALLAZZA in PROSPIANO  
di pert. 22.18
- 5a - Campo del VAJO in GORLA MAGGIORE di pert.26.--
- 6a - Dovrà essere compensato il vompante sopra il  
resto del CUMULO per libbre 832.13.--
- 7a - Idem per la parte dei Beni di GORLA MAGGIORE e MINORE  
relative alla libbre 100 pro singulis libris  
pagati soldi 10 anni al netto del reddito sul cumulo  
dell'anno 1703 in ragione di scudi 250 e loro Libbre  
~~1500~~ 1500 prodotta per L. 7500 sono libbre  
832.13 di compenso.
- 8a - E questo sia fatto con il rilascio delle lro SCORTE  
SEMENZE, UTENSILI, adiutoriis Massarizi  
E con gli Istr)° i LIBRI e le SCRITTE spettanti al  
PRIMOGENITO  
ed ogni J U R A ( diritto )  
salvo quocumque ulteriori jura et actione &.

Esat o da FRANCESCO LESSONUS

55